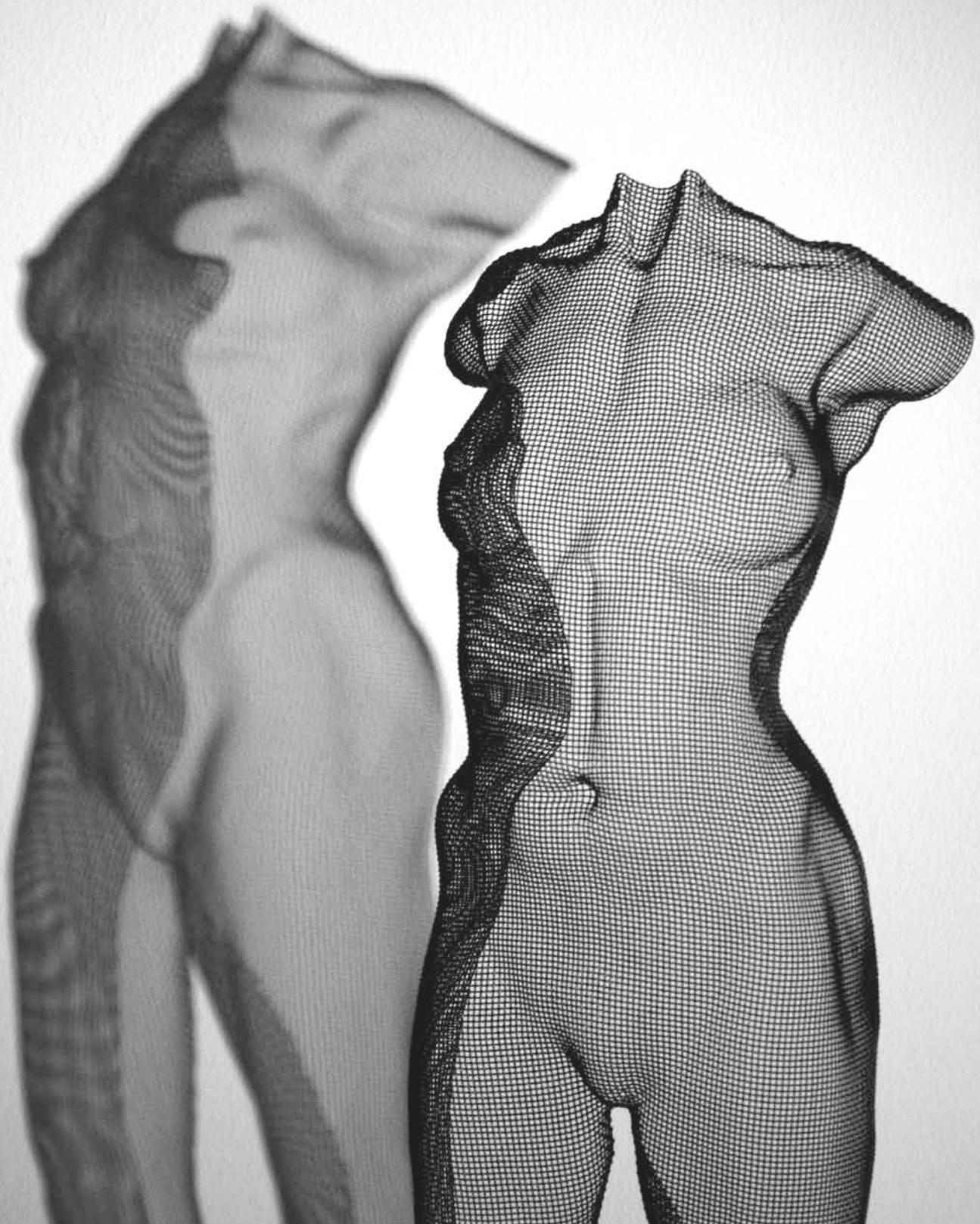




AMOURPHUS DAVID BEGBIE



AMOURPHUS
DAVID BEGBIE

AMOURPHUS DAVID BEGBIE

7 - 25 OTTOBRE 2021
7TH - 25TH OCTOBER 2021

Introduction

Cristian Contini, Josh Rowell

Curated by

Sandra Sanson, Simona Gervasio

Graphic Design

Giulio Mattiello

Print

Beyond Print

Thanks to

Eva Begbie, Cristian Contini, Fulvio Granocchia, Sandra Sanson, Sara Galardi and the Il Salotto di Milano Team

Organised by



London | Porto Montenegro
www.criscontinicontemporary.com
info@criscontinicontemporary.com

In collaboration with



IL SALOTTO DI MILANO
LUXURY EXPERIENCE

Corso Venezia, 7 | Milano
info@salottomilanese.com
www.ilsalottodimilano.it

A special Thank you to



#criscontinicontemporary / @criscontinicontemporary / @CrisContiniCont
 @il_salotto_di_milano / @ilsalottodimilano

*“Quando realizzo una scultura in rete e
osservo le forme amorfe che emergono
davanti ai miei occhi, a volte mi sembra
di stirare il tessuto dell'universo stesso e
creare uno spazio completamente nuovo”.*

David Begbie, October 2021

*“When I am making a sculpture in mesh
and I witness the amorphous forms
emerging in front of my eyes it sometimes
feels as though I am stretching the fabric
of the universe itself and creating a
completely new space.”*

L'OMBRA COME CORPO SOLIDO

Sappiamo fino a che punto, in tutta la Storia dell'Arte, lo studio della luce sia stato un mezzo espressivo fondamentale.

In ogni epoca artistica, attraverso contrasti più o meno evidenti, luce e ombra hanno sempre cercato di perseguitare la solidità e il movimento nel tentativo di trasmettere emozioni.

A questo proposito è ancora studiata la teoria delle ombre, ispirata ai metodi di geometria descrittiva di G.Monge, che descrivono gli effetti della luce su un corpo opaco.

Senza soffermarsi troppo sui dettagli, è comunque importante capire la tecnica prima di avvicinarsi allo spirito che sta dietro al lavoro di Begbie.

Forma, luce e ombra sono elementi indivisibili.

Trasformare un'ombra in una forma solida è la sfida trainante di Begbie, nelle sue sculture rende con successo non solo la forma e la plasticità delle sue figure, ma decifra anche un tessuto corporeo più profondo rivelando chi siamo.

La minuscola proiezione di una tale struttura molecolare sulla superficie dimostra, in termini assoluti, che siamo più di ciò che vediamo e di ciò che pensiamo di essere.

Lo spirito inteso come elemento di leggerezza e sospensione è portato ad un livello superiore dal tocco di un maestro che non si limita a creare semplicemente un nuovo modo di scolpire la materia, ma un diverso modo di guardare alla materia stessa.

Penso ci sia riuscito.

Cristian Contini, Cutting Edge 2017

SHADOW AS A SOLID BODY

We are aware to what extent, throughout the History of Art, the study of light has been a fundamental means of expression.

In every artistic era through more or less obvious contrasts, light and shadow have always sought to pursue solidity and movement in an effort to convey emotions.

In this regard the theory of shadows, inspired by G.Monge's methods of descriptive geometry, which describe the effects of light on an opaque body are still studied to this day.

Without dwelling too much on details it is nonetheless important to understand the technique before approaching the very spirit behind Begbie's work.

Form, light and shadow are indivisible elements.

Transforming a shadow into a solid shape is Begbie's driving challenge, in his sculptures he successfully renders not only the shape and plasticity of his figures, but also decrypts a deeper bodily tissue revealing who we are.

The minute projection of such a molecular texture on the surface proves, in absolute terms, that we are more than what we see and what we think we are.

The spirit seen as an element of lightness and suspension is brought to a higher level by the touch of a master that does not limit himself to simply creating a new way of sculpting the material, but a different way of looking at the matter itself.

I think he has succeeded.

Cristian Contini, Cutting Edge 2017

SULLA SUPERFICIE DELLE COSE

Discutendo di un piccolo numero di artisti emergenti nel 1987, esattamente 30 anni prima dell'apertura di questa mostra, il critico d'arte britannico John Russell Taylor scrisse un articolo nella sezione artistica del Times intitolato "Shape of Things to Come". Parlando della pratica di David Begbie, John Russell Taylor dichiarò: "Le sue opere sono così deliberatamente leggere, trasparenti, illusionistiche, che, psicologicamente parlando, quasi non ci sono". Ora, a distanza di tre decenni, è lecito ritenere che le sculture di Begbie siano sicuramente qui come il look "cutting edge" per celebrare i successi dell'artista e l'illustre carriera fino ad oggi.

Da quando si è laureato alla Slade School of Fine Art nei primi anni '80, David Begbie si è guadagnato la reputazione di figura di spicco del movimento scultoreo della rete metallica. Scegliendo di lavorare quasi esclusivamente con la forma umana, le figure meticolosamente realizzate di Begbie catturano un livello di dettagli che è stato paragonato a artisti del calibro di Michelangelo e Rodin. Un vero maestro del suo mestiere, Begbie è in grado di modellare la rete metallica a suo piacimento; lavorare il metallo fino a quando non appare perfettamente formato e tattile come la pelle del corpo umano. È in grado di abbinare perfettamente le complessità della forma nuda, sperimentando contemporaneamente con la scala dimensionale. Le figure passano da dimensioni reali, a molto più grandi o più piccole, senza mai perdere nessuno degli intricati dettagli per cui è diventato così famoso.

Il suo lavoro esiste nell'interazione tra scultura e luce; mentre la rete metallica è diventata il mezzo fisico attraverso il quale l'artista crea le sue forme, la luce opera per dare loro maggiore energia, movimento e profondità. Con la maggior parte delle figure di Begbie sospese circa a un piede dal muro, l'uso dello spot lighting proietta ombre affascinanti dietro di loro, che servono a mostrare gli intricati dettagli catturati nella rete metallica modellata, e allo stesso tempo danno un senso di volume e profondità che le opere d'arte così potentemente comandano.

Per Begbie, il materiale è tutto. I fogli di rete metallica a membrana che utilizza costituiscono la superficie dell'opera; un esterno ben costruito che ha una risonanza con l'artista molto più profonda di quella della mera apparenza. Ciò che è di particolare interesse è il legame che Begbie crea tra la musica e il materiale che adotta. Parla del "linguaggio universale" della musica, infatti le leggi della melodia e dei ritmi sono le stesse, in tutto il mondo, e trovano correlazione diretta tra la funzione della musica e quella della rete metallica. La rete stessa è, in sostanza, una griglia di fili; per l'artista ricordano le corde usate negli strumenti. David Begbie parla del modo in cui le

superfici in rete funzionano come “vibrazioni ottiche”; allo stesso modo in cui la musica viaggia attraverso le onde sonore, le opere di David Begbie presentano una forma visiva di vibrazione. Le oscillazioni e le frequenze che compongono la superficie dei corpi delle maglie possono ora essere intese come manifestazioni fisiche del mondo immateriale delle vibrazioni.

Nel suo articolo John Russell Taylor postulava su quale potesse essere esattamente la “forma delle cose a venire”, ma in realtà ciò che accadde fu l’emergere di una forma di scultura completamente nuova, introdotta dallo stesso Begbie. Ora adottata da artisti di tutto il mondo, l’arte della scultura in rete metallica è diventata un fenomeno negli ultimi anni. Essendo il primo artista a sviluppare questa tecnica, David Begbie non aveva idea di quanta notorietà avrebbe guadagnato; ma invece di sentirsi intimidito da questo rapido sviluppo, l’artista afferma di essere “onorato” di essere un capostipite di questo movimento artistico.

“Cutting Edge” può essere intesa come una sorta di retrospettiva, o forse più appropriatamente come una celebrazione del lavoro in corso dell’artista dagli anni ‘80 ai giorni nostri. Dopo aver esposto a livello internazionale durante la sua carriera artistica, David Begbie presenterà per la prima volta allo spettatore una mostra che illustra chiaramente lo sviluppo della sua pratica in un lungo periodo di tempo. Vediamo un netto spostamento stilistico tra i primi lavori, come *Figure & Apparatus* (1987) e *Nudo maschile* (1988), a quelli di oggi, come *XPOSE 2* (2012) e *Tu* (2015). Le prime sculture sono state realizzate con una mano molto più libera; un chiaro apprezzamento per gli espressionisti può essere visto in queste opere. Le proporzioni del corpo sono, in alcuni punti, esaltate e distorte, ma mai irriconoscibili. Ricordano gli schizzi poetici di Egon Schiele, un artista la cui fissazione con la forma umana è condivisa in egual misura da Begbie, eppure le sculture indugiano oltre la pagina, comandando un’esistenza tridimensionale. In contrasto con queste esplorazioni stilistiche libere nella forma del nudo, vediamo la pratica di Begbie diventare sempre più raffinata con il passare del tempo. I lavori degli ultimi anni sono finiti a un livello di sofisticazione quasi iperreale. Le sculture appaiono perfettamente formate e tattili come quelle di un corpo reale, sono proporzionalmente immacolate e ricordano la società super efficiente, tecnologica e guidata dalle macchine in cui viviamo oggi.

Storicamente, la preoccupazione per la figura umana era considerata la forma d’arte per eccellenza; catturare una vera somiglianza è stato spesso l’obiettivo dei grandi maestri nel corso dei secoli. Tuttavia, negli ultimi anni il mondo dell’arte si è allontanato da una fissazione figurativa

in un'epoca postmoderna di schermi digitali, avvenimenti astratti e posizionamenti casuali di oggetti inanimati. Nonostante questo ovvio cambiamento nell'ambito dell'arte contemporanea, David Begbie si è fermamente attaccato alla rappresentazione corporea in un atto di sfida. Per Begbie l'arte significa "infrangere le regole", e in un momento in cui la maggior parte degli artisti si allontanava da una forma di pratica rappresentativa, Begbie vedeva una vera ribellione nel continuare a risiedere in questo campo della produzione artistica.

Il titolo "Cutting Edge" ha un duplice significato. Il processo di Begbie inizia con l'esecuzione di tagli accuratamente calcolati attraverso i fogli di rete metallica, ma il titolo allude anche alla posizione di Begbie in prima linea nel movimento di scultura della rete metallica. La mostra testimonia il continuo successo dell'artista nonostante il volto mutevole del mondo dell'arte. Trent'anni fa, John Russell Taylor scelse la scultura *Restlers* (1987) come immagine caratteristica per il suo già citato articolo sul Times, tre decenni sulla stessa opera sono ora appesi in "Cutting Edge", a simboleggiare l'origine dell'affascinante viaggio dell'artista.

Josh Rowell, Cutting Edge 2017

ON THE SURFACE OF THINGS

On discussing a small number of emerging artists in 1987, exactly 30 years prior to the opening of this exhibition, the British Art critic John Russell Taylor wrote an article in the arts section of the Times titled the ‘Shape of Things to Come’. Speaking about David Begbie’s practice, John Russell Taylor stated, “His works are so deliberately light, transparent, illusionistic, that psychologically they are almost not there.” Now, three decades on, it is safe to assume that Begbie’s sculptures most certainly are here as ‘Cutting Edge’ looks to celebrate the artist’s achievements and illustrious career to date.

Since graduating from the Slade School of Fine Art in the early 80’s, David Begbie has garnered the reputation as the leading figure of the wire mesh sculpting movement. Choosing to work almost exclusively with the human form, Begbie’s meticulously crafted figures capture a level of detail that has been compared to the likes of Michelangelo and Rodin. A true master of his craft, Begbie is able to manipulate wire mesh to his will; working the metal until it eventually appears as perfectly formed and tactile as the skin of the human body. He is able to seamlessly match the complexities of the nude form, whilst simultaneously experimenting with scale. Figures switch from life-size, to much larger or smaller, without ever losing any of the intricate detailing he has become so well known for.

His work exists at the interplay of sculpture and light; whilst wire mesh has become the physical medium through which the artist creates his forms, light operates to give them enhanced energy, movement and depth. With the majority of Begbie’s figures suspended around a foot from the wall, the use of spot lighting casts fascinating shadows behind them that operate to show off the intricate detailing captured in the manipulated wire mesh, whilst at the same time giving a sense of volume and depth that the artworks so powerfully command.

For Begbie, material is everything. The membrane-like wire mesh sheets that he uses provide the surface of the work; a well-constructed exterior that has a far deeper resonance with the artist than that of mere appearance. What is of particular interest is the link that Begbie makes between music and the material that he adopts. He talks of the “universal language” of music, indeed the laws of melody and rhythms are the same, the world over, and find direct correlation between the function of music and that of the wire mesh. The mesh itself is, in essence, a grid of strings; for the artist they are reminiscent of the strings used in instruments. David Begbie talks of the way in which the mesh surfaces function as “optical vibrations”; in the way that music travels

through sound waves, David Begbie's works present a visual form of vibration. Oscillations and frequencies that make up the surface of the mesh bodies can now be understood as physical manifestations of the intangible world of vibrations.

In his article John Russell Taylor postulated on what exactly the 'shape of things to come' could be, in reality what did come was the emergence of an entirely new form of sculpture, pioneered by Begbie himself. Now adopted by artists from around the world, the art of wire mesh sculpting has become somewhat of a phenomenon in recent years. As the first artist to develop this technique David Begbie had no idea of just how much traction it would gain; but instead of feeling intimidated by this rapid development, the artist states he is "honoured" to be a forefather of this artistic movement.

'Cutting Edge' can be understood as a retrospective of sorts, or perhaps more aptly as a celebration of the artist's ongoing body of work from the 80's to the current day. Having exhibited internationally throughout his artistic career, David Begbie will, for the first time, present the viewer with an exhibition that clearly shows the development of his practice over an extended period of time. We see a distinct stylistic shift between early works, such as *Figure & Apparatus* (1987) and *Male Nude* (1988), to those of today, such as *XPOSE 2* (2012) and *Tu* (2015). Early sculptures have been made with a much freer hand; a clear appreciation for the expressionists can be seen in these works. The proportions of the body are, in places, enhanced and distorted, yet never beyond recognition. They are reminiscent of the poetic sketches of Egon Schiele, an artist whose fixation with the human form is shared in equal measure by Begbie, yet the sculptures dwell beyond the page, commanding a three-dimensional existence. In contrast to these loose, stylistic explorations into the nude form, we see Begbie's practice becoming increasingly refined as time passes. The works of recent years are finished to an almost hyper-real level of sophistication. The sculptures appear as perfectly formed and tactile as that of a real body, they are proportionally immaculate, and reminiscent of the super-slick, technology and machine driven society we live in today.

Historically, preoccupation with the human figure was considered the ultimate form of art; to capture a true likeness has often been the goal of great masters over the centuries. Yet recent years has seen the art world move away from a figurative fixation into a postmodern time of digital screens, abstract happenings and random placements of inanimate objects. Despite this

obvious shift within the contemporary art setting, David Begbie has unfalteringly stuck to corporeal representation in an act of defiance. For Begbie art is about “breaking the rules”, and at a time when most artists turned away from a representational form of practice, Begbie saw true rebellion in continuing to reside in this field of art production.

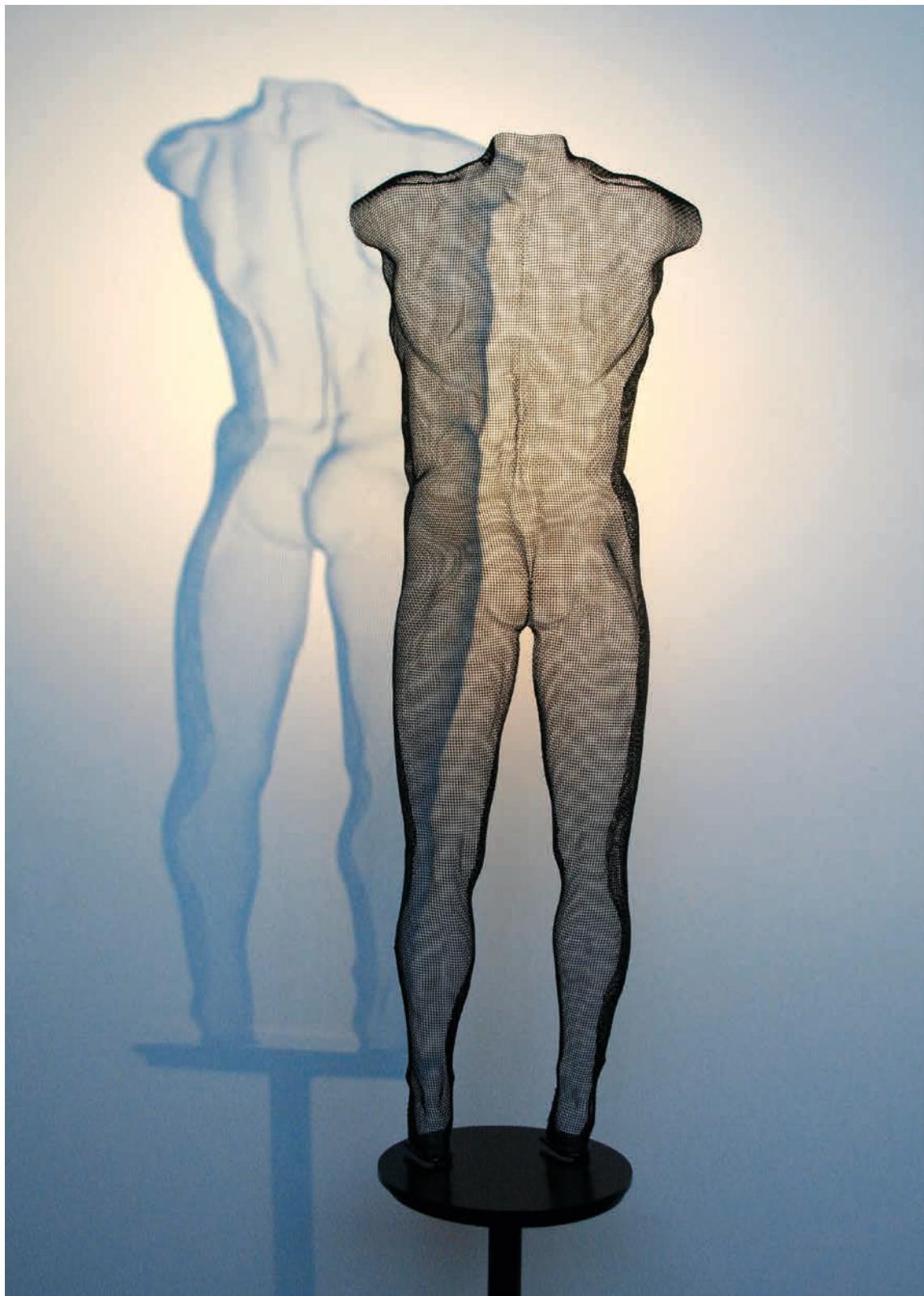
The title ‘Cutting Edge’ has a dual meaning. Begbie’s process begins with making carefully calculated cuts through the wire mesh sheets, but the title also alludes to Begbie’s position at the forefront of the wire mesh sculpting movement. The exhibition is testament to the artist’s continued success in spite of the ever-changing face of the art world. Thirty years ago, John Russell Taylor chose the sculpture Restlers (1987) as the feature image for his aforementioned article in the Times, three decades on the very same work now hangs in ‘Cutting Edge’, symbolising the origin of the artist’s fascinating journey

Josh Rowell, Cutting Edge 2017

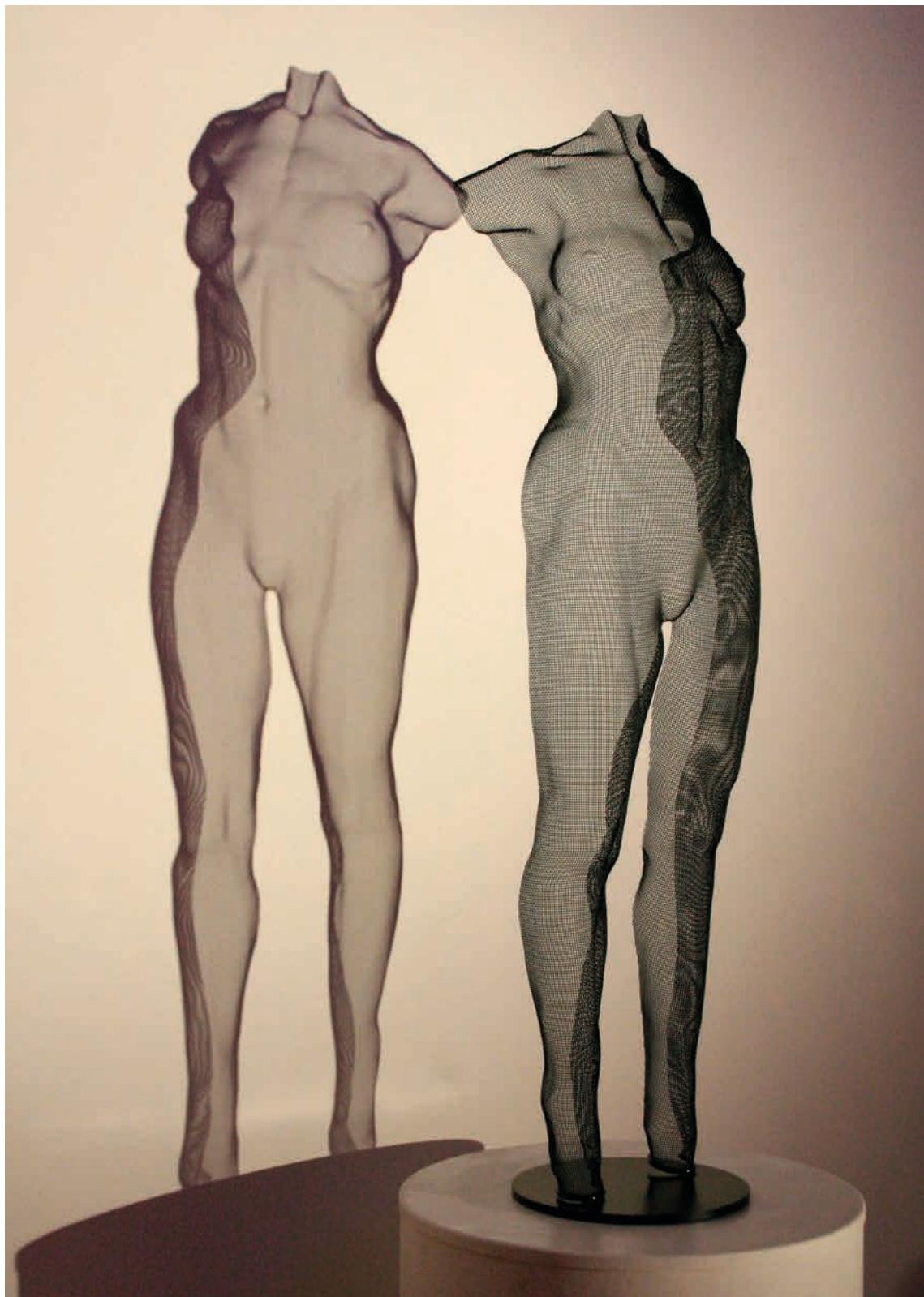
OPERE



ARTWORKS



AZU, 2018
Steelmesh sculpture
78 x 27 x 19 cm
30.8 X 10.6 X 7.5
in Pedestal 101 x 107 cm



Cinu, 2012
Steelmesh sculpture
93.5 x 28 x 20.5 cm
36.8 x 11 x 8.1 in

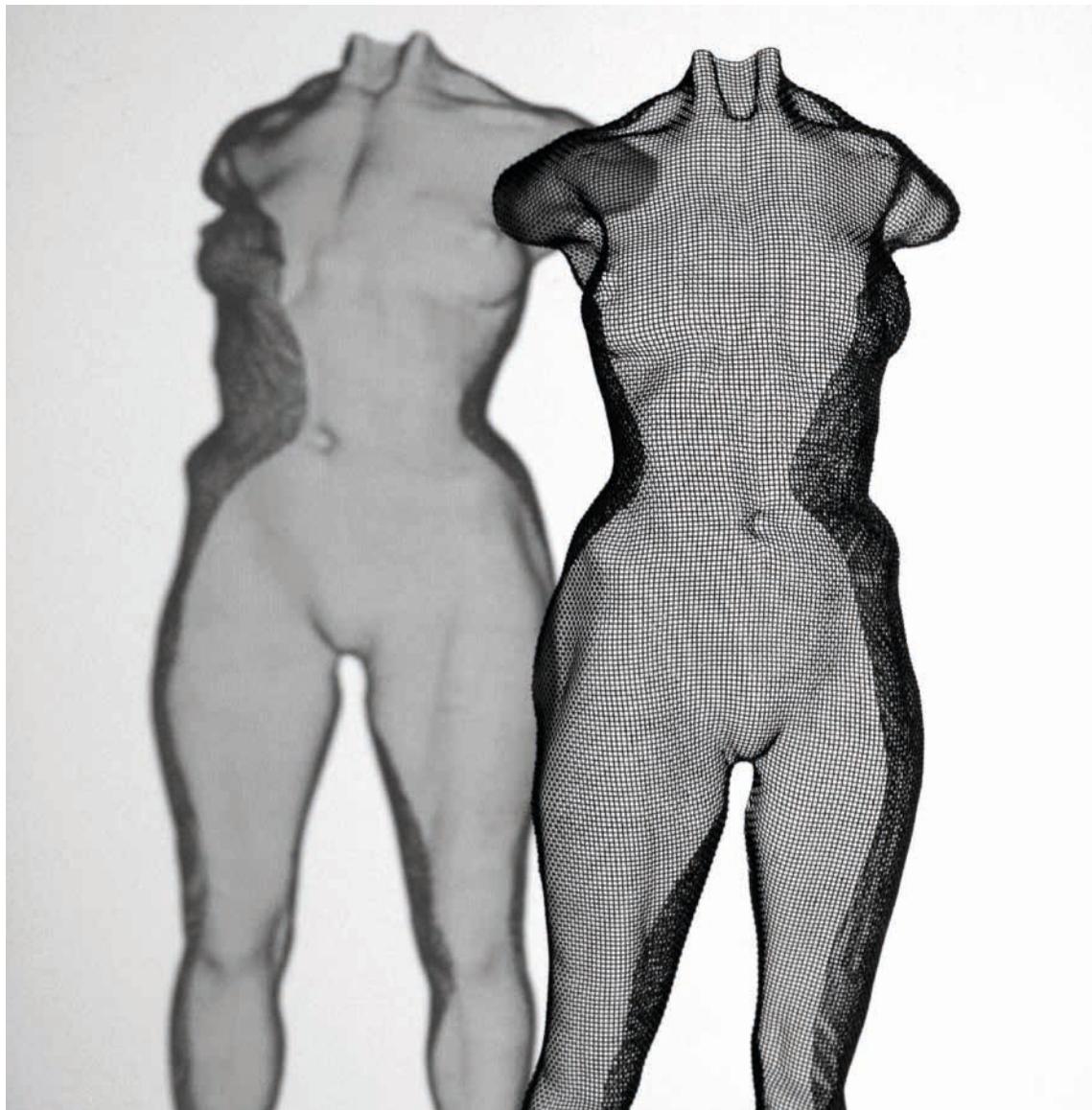


UUO, 2019

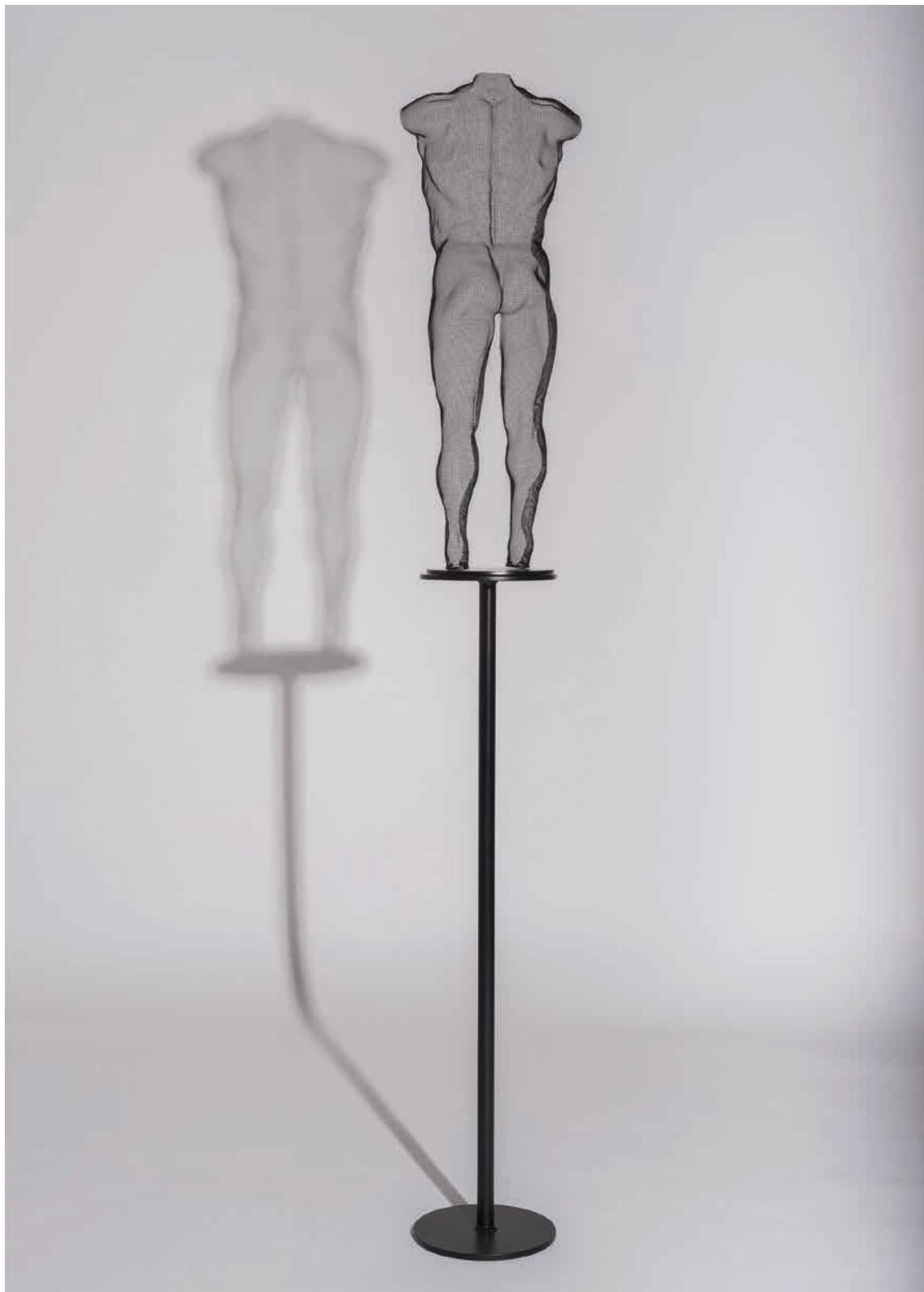
Double figure composition of two male back figures,
freestanding Steelmesh sculpture

53.5 x 31 x 12.5 cm

21.06 x 12.2 x 4.92 in



Csinu, 2012
Steelmesh figure of a female front sculpture,
black colour finish
50.5 x 16 x 12.5 cm
19.88 x 6.3 x 4.92 in

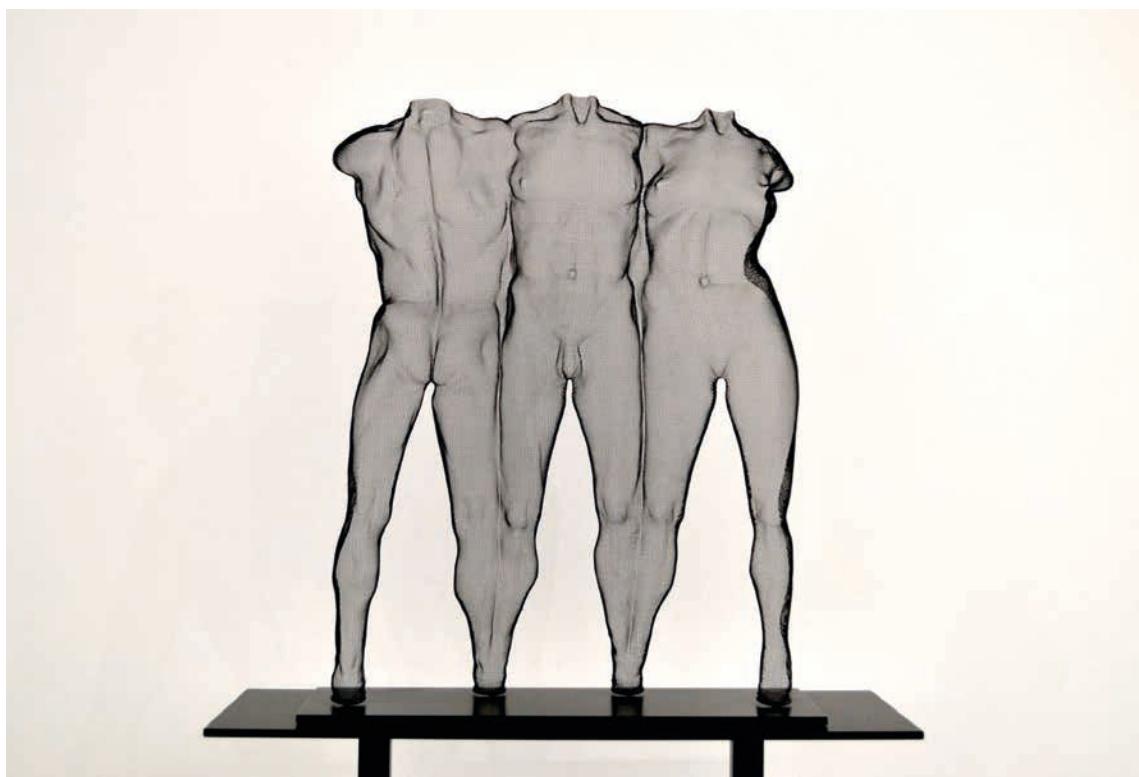


Czyneu, 2017

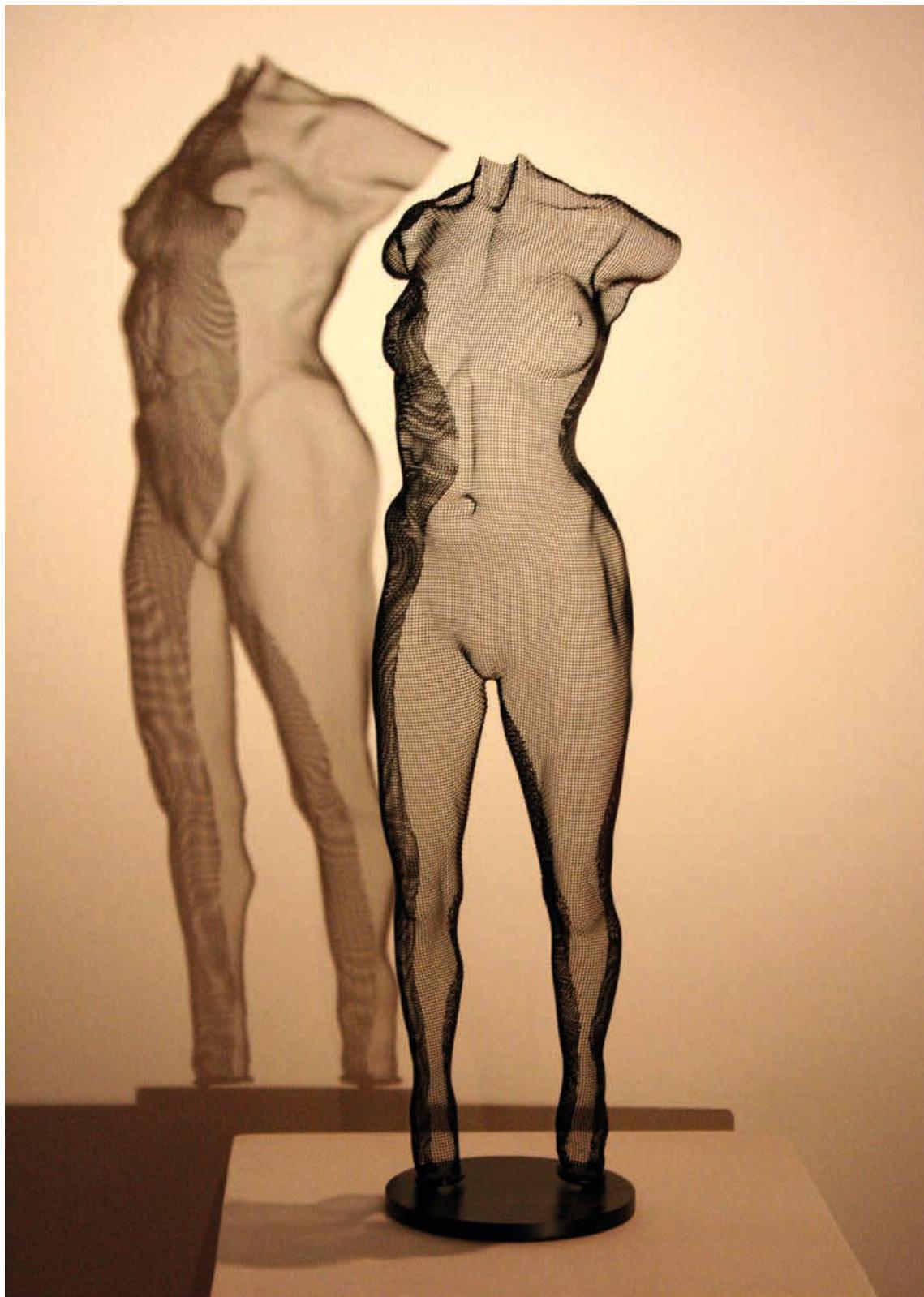
Steelmesh sculpture

75 x 27 x 19 cm

29.5 x 10 x 7.2 in



Inone, 2014
Steelmesh sculpture
51 x 41 x 13 cm
21.3 x 16.2 x 5.1 in

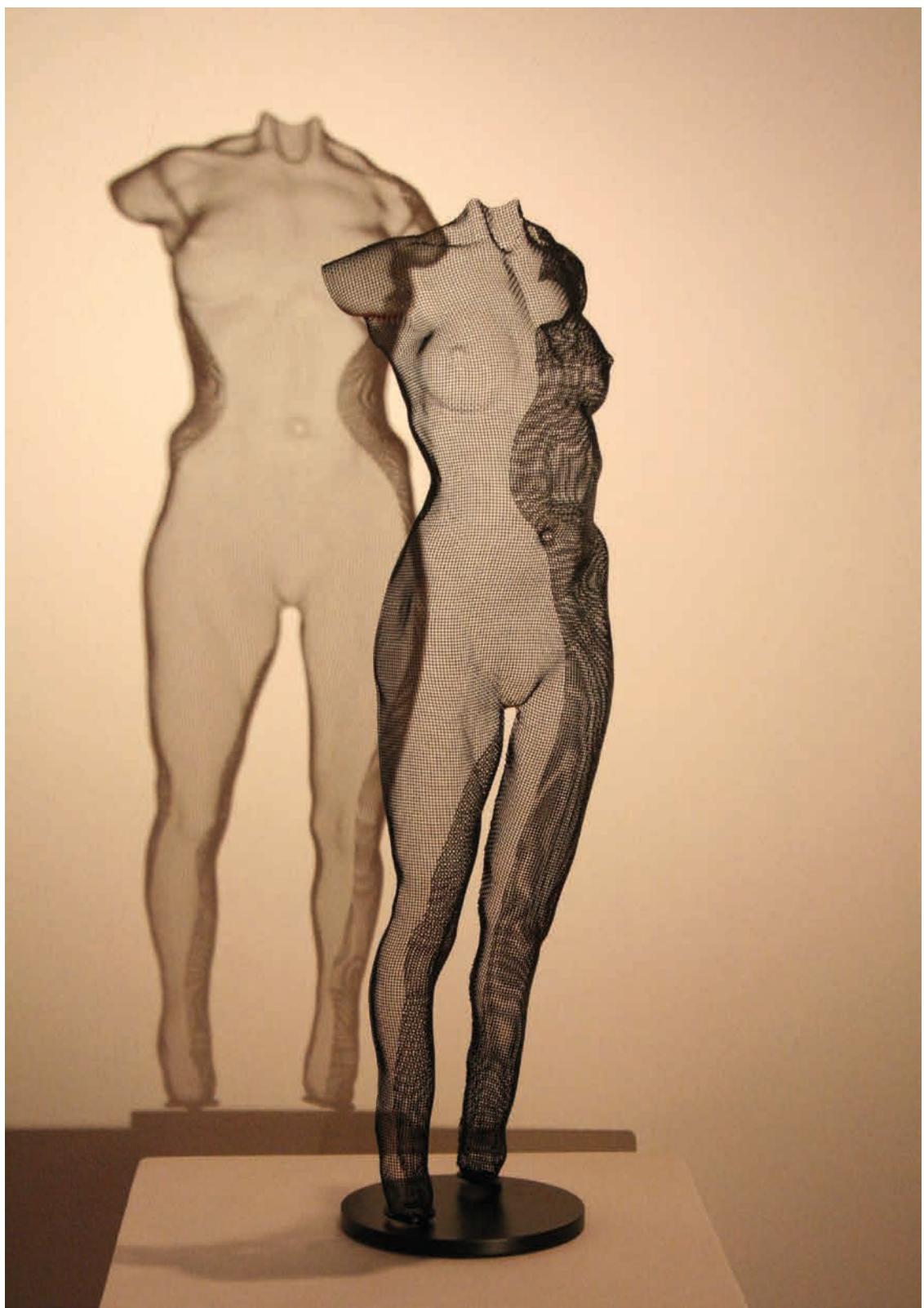


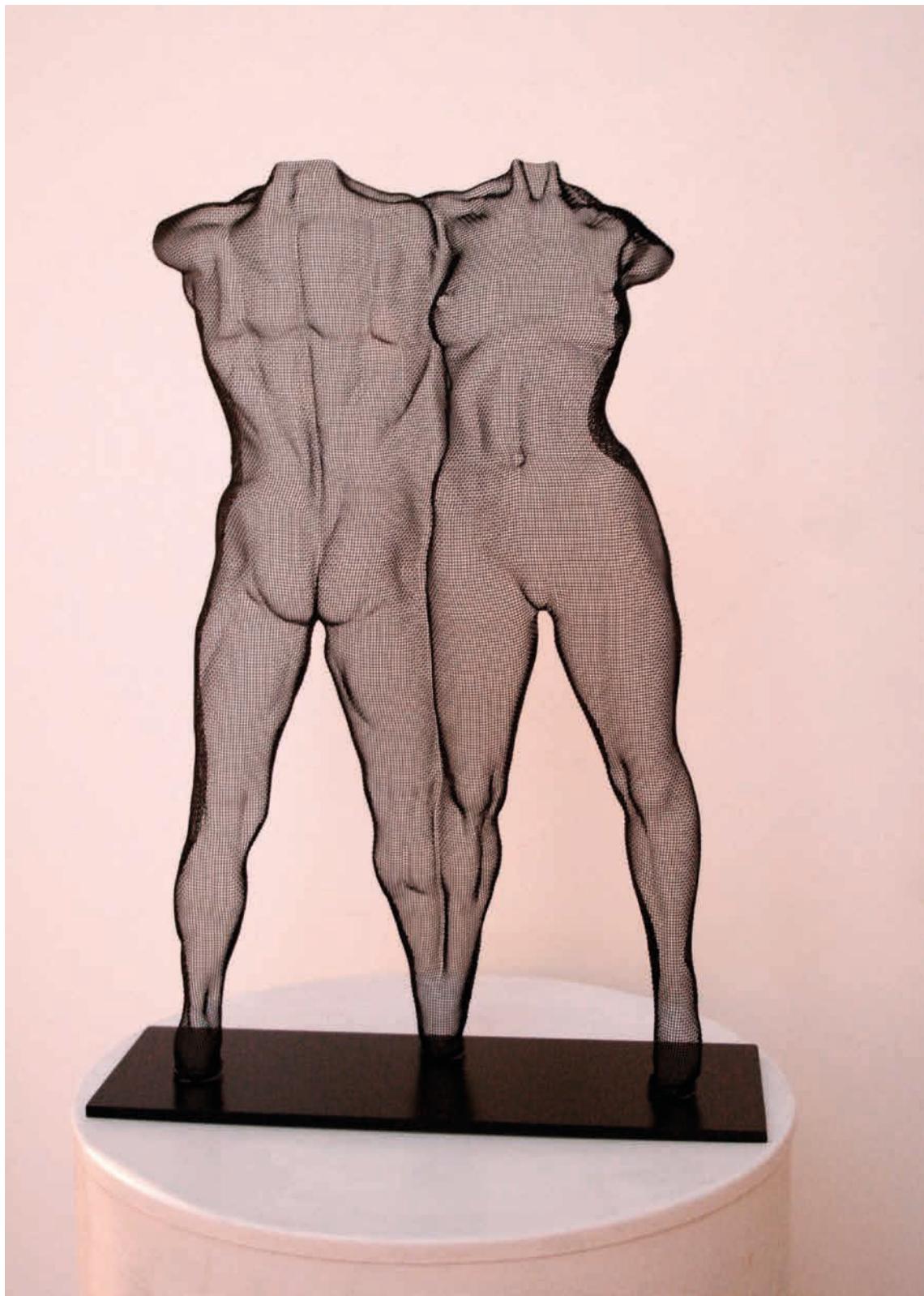
Cynu, 2016

Steelmesh sculpture

53 x 16 x 12.5 cm

24 x 13 x 6.3 in



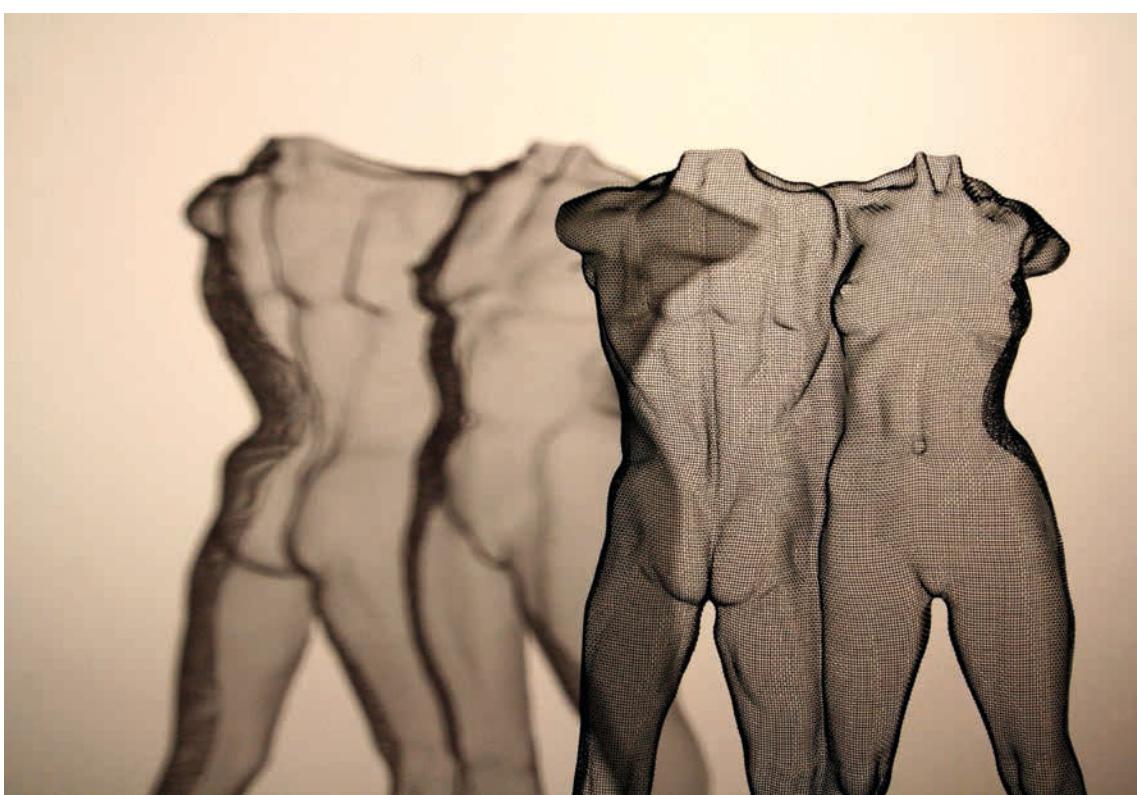
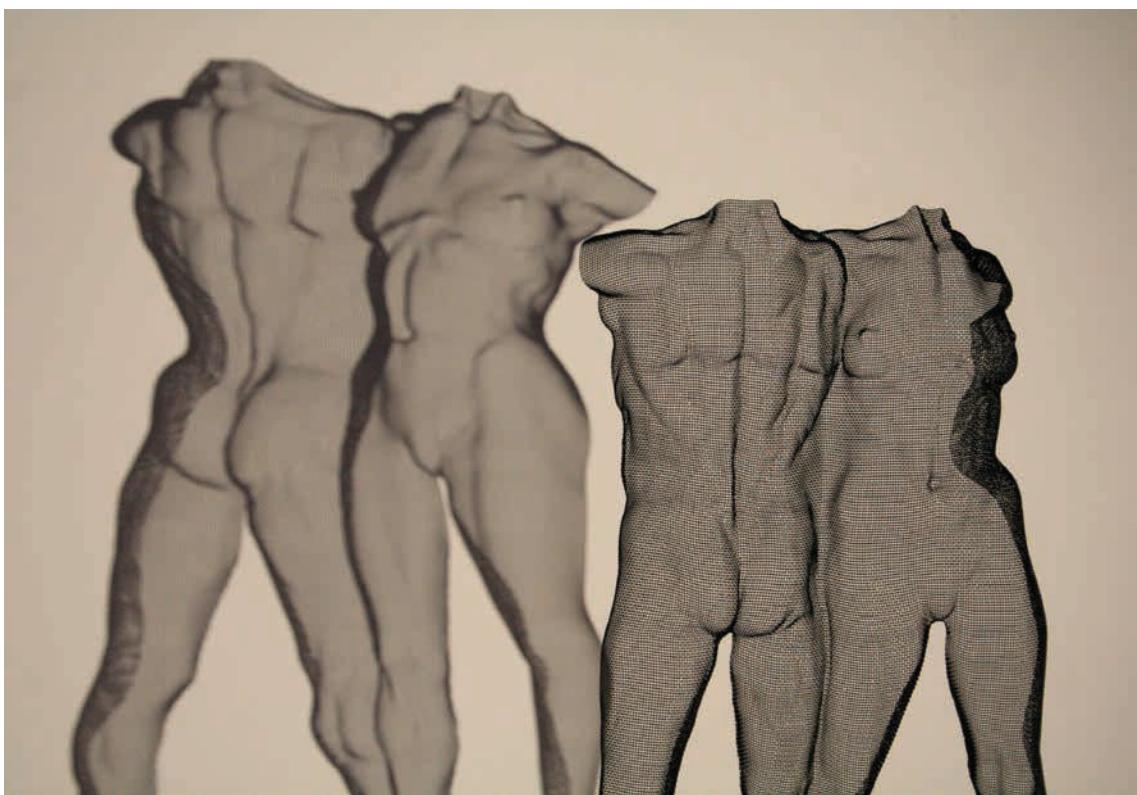


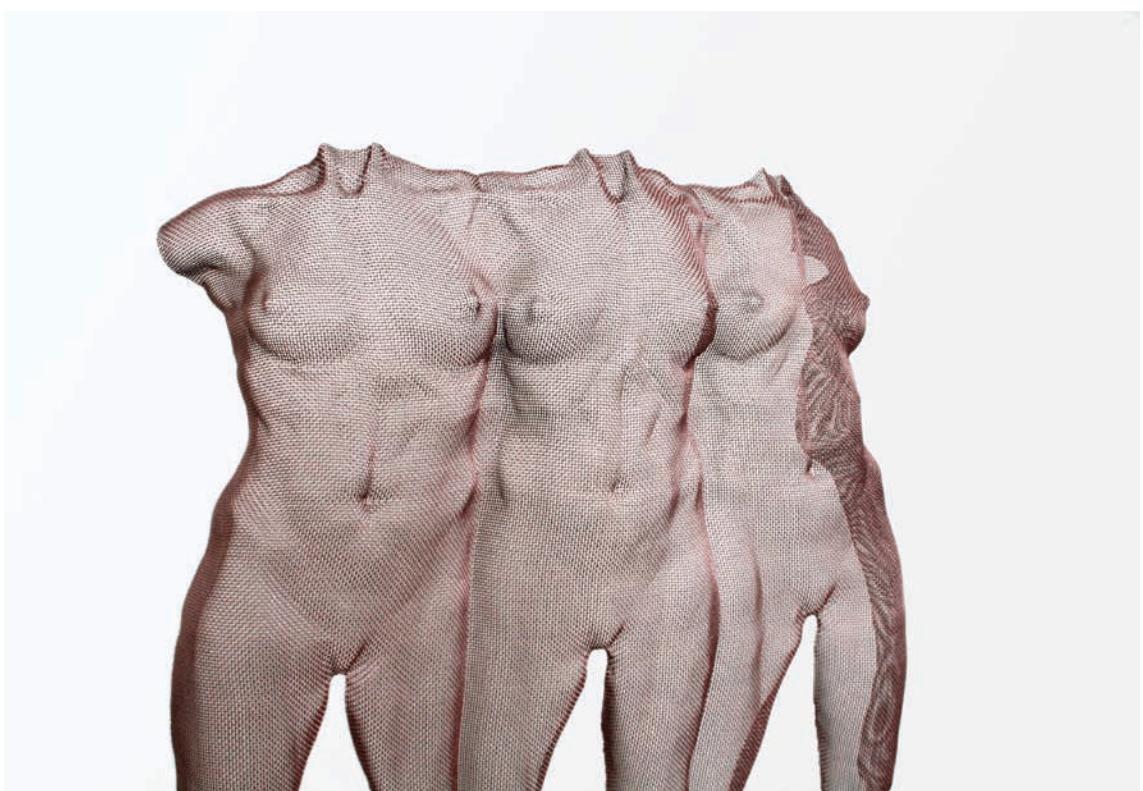
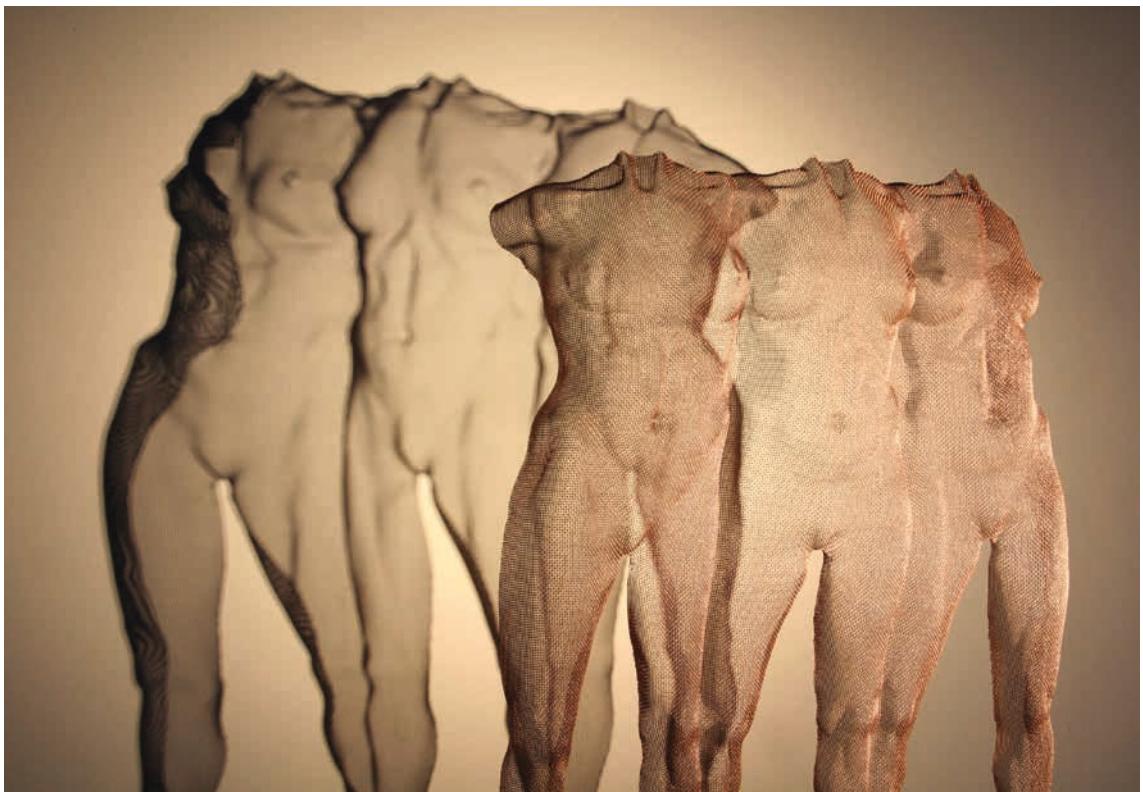
Inuu, 2012

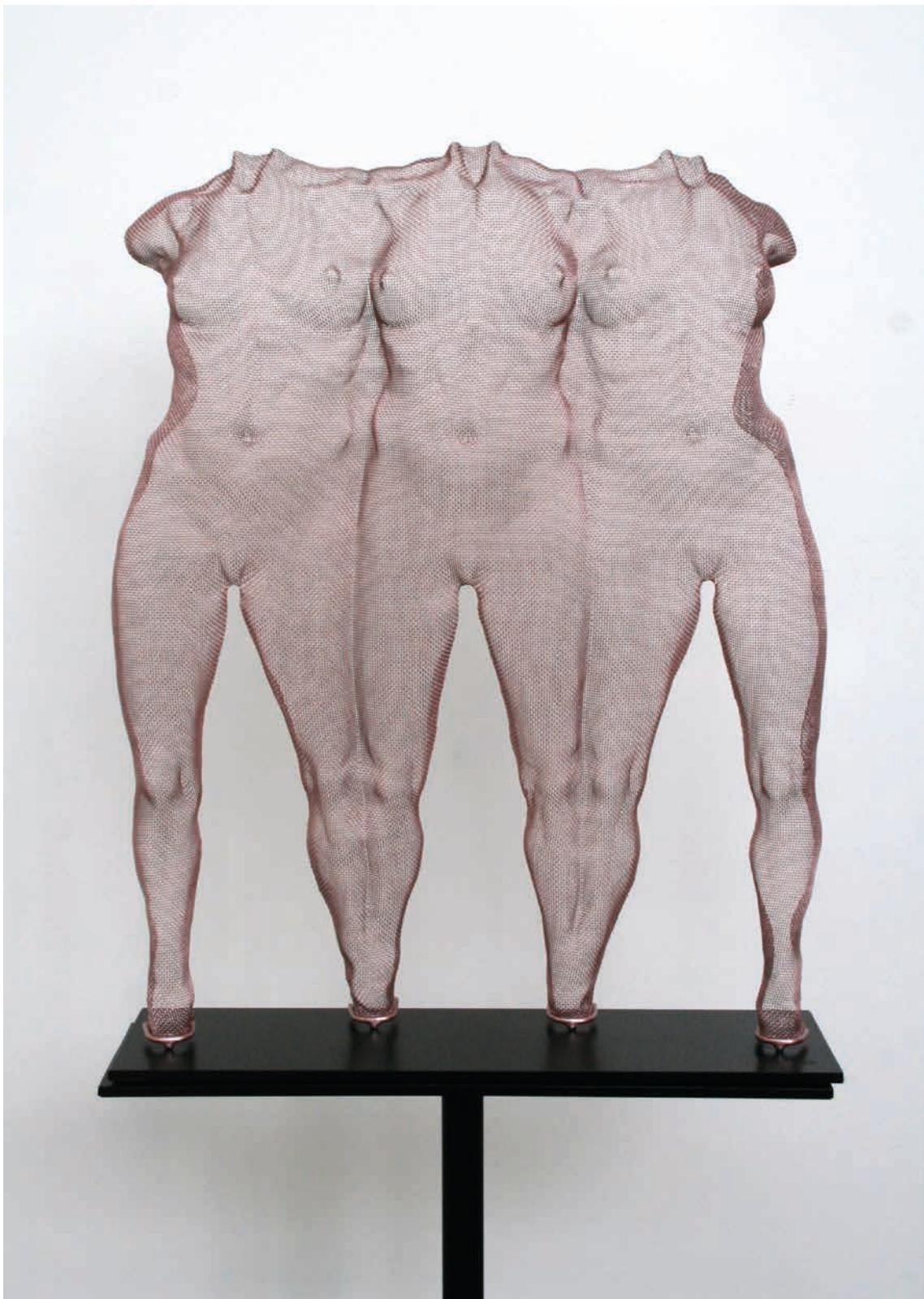
Steel mesh

50 x 35.5 x 12.5 cm

19.7 x 14 x 4.9 in







ISIUU, 2019
Steelmesh, rose-gold colour finish
54 x 42 x 12.7 cm
21.26 x 16.54 x 5 in



SIGNALSDOWN III, 2002

Steelmesh, black colour finish

56 x 30 x 7 cm

22.05 x 11.81 x 2.76 in



Nuud VI, 2005

Mono print spray paint on watercolour paper

76 x 57 cm - 69.3 x 22.4 in unframed

86.5 x 65 cm - 34.1 x 25.6 in framed with ramin wood

with acrylic white colour wash



Skinwash I, 2017

Acrylic on paper

76 x 56 cm - 29.9 x 22.0 in unframed

86.7 x 66.7 cm - 34.1 x 26.3 in framed



Skinwash II, 2017

Acrylic on paper

76 x 56 cm - 29.9 x 22.0 in unframed

86.7 x 66.7 cm - 34.1 x 26.2 in framed



Skinwash III, 2017

Acrylic on paper

76 x 56 cm - 29.9 x 22.0 in unframed

86.7 x 66.7 cm - 34.1 x 26.2 in framed



Skinwash IV, 2017

Acrylic on paper

76 x 56 cm - 29.9 x 22.0 in unframed

86.7 x 66.7 cm - 34.1 x 26.2 in framed

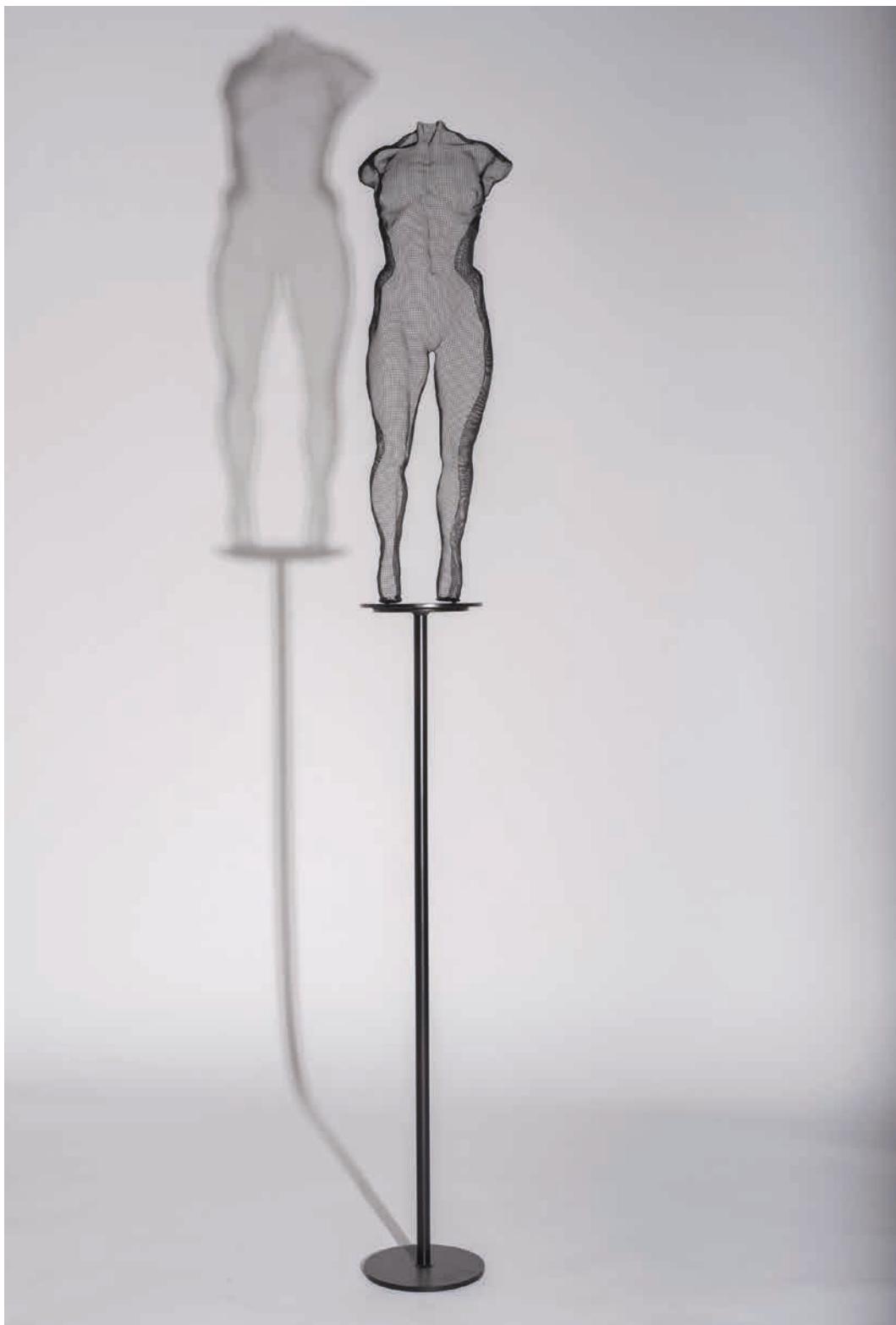


Skinwash V, 2017

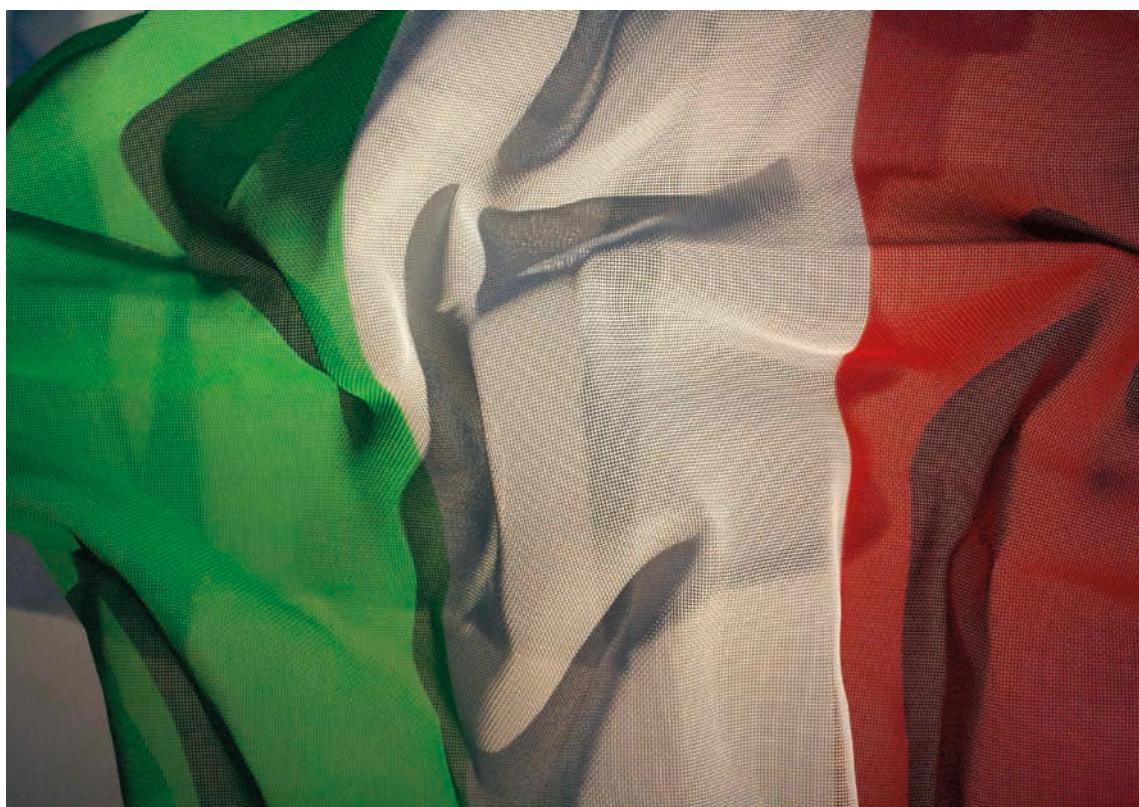
Acrylic on paper

76 x 56 cm - 29.9 x 22.0 in unframed

86.7 x 67.3 cm - 34.1 x 26.5 in framed



Xyneu, 2017
Steelmesh sculpture, black colour finish
75.5 x 24 x 19 cm
29.7 x 9.6 x 7.2 in



ITALIA, 2015
Italian flag sculpture, bronzemesh, suspended
94 x 64 x 20 cm
37.01 x 25.2 x 7.87 in



UNITED KINGDOM, 2014
Union flag sculpture, steelmesh, suspended

95 x 60 x 10 cm

37.4 x 23.62 x 3.94 in



ENGLAND, 2014
England flag sculpture, steelmesh, suspended
100 x 50 x 10 cm
39.37 x 19.69 x 3.94 in



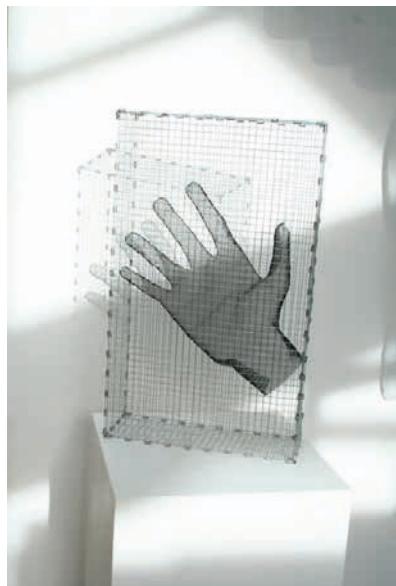
ULA, 2019

Steelmesh sculpture, freestanding
54 x 16 x 12.5 cm - 21.25 x 6.3 x 4.92 in
Pedestal 101 x 107 cm



SOLN', 2017

Bronzemesh sculpture, copper colour finish
116 x 100 x 25 cm
45.67 x 39.37 x 9.84 in



Craw D, 2017

Steelmesh and galvanised steel
51 x 38 x 13.5 cm
20.1 x 15.0 x 5.3 in



Craw E, 2017

Steelmesh and galvanised steel sculpture
51 x 38 x 13.5 cm
20.1 x 15.0 x 5.3 in



BUDDHAHEAD 6, 2013
Bronzemesh sculpture, copper colour finish
58 x 38 x 20 cm
22.83 x 14.96 x 7.87 in



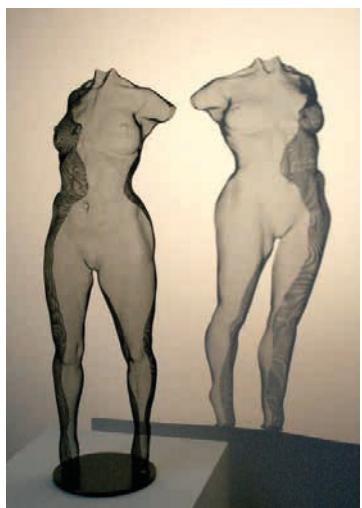
VENIS I, 2007
Steel Panel
65 x 43 cm - 25.59 x 16.93 in
Ed 9 of 9



NUWD Male Back Torso, 2017
Suspended steel panel
72.5 x 51.5 cm - 28.5 x 20.3 in
AP 1 on ed. of 9



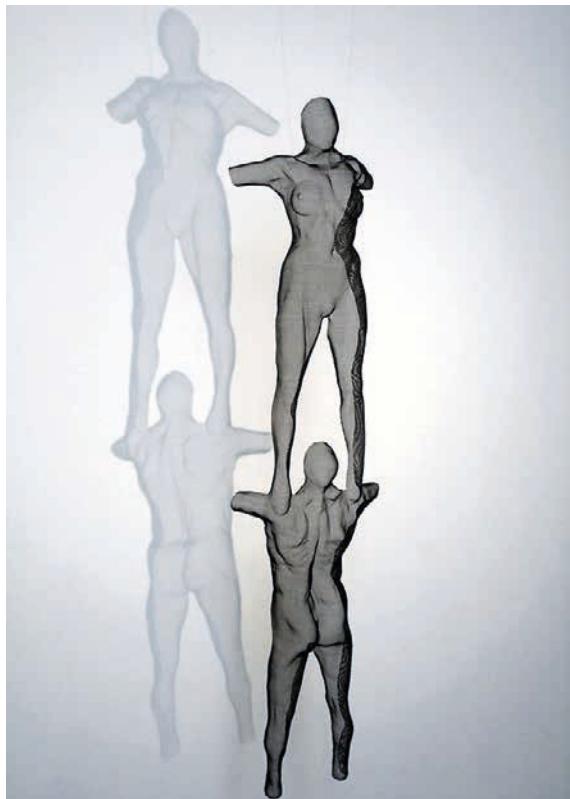
Moon, 2020
Semi-transparent steel panel, black colour finish
57 x 57 cm
22.44 x 22.44 in



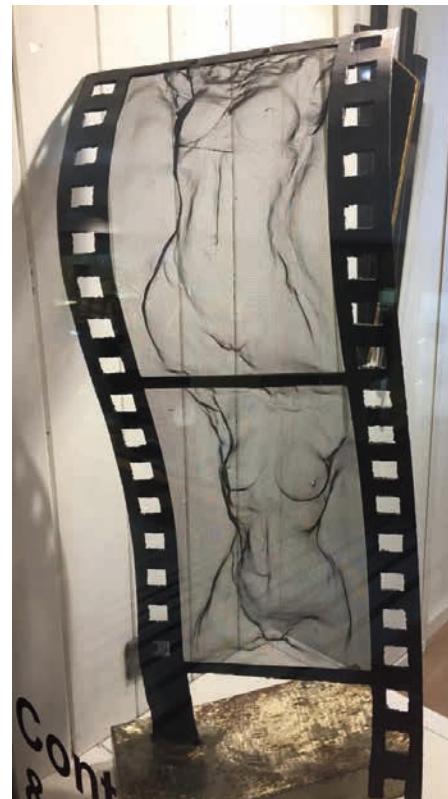
Syneu, 2016
Steelmesh sculpture
74.5 x 22 x 19 cm
29.3 x 8.7 x 7.5 in



'PALM I' 2007, 2007
Bronzemesh sculpture, copper colour finish
122 x 122 x 20 cm
48.03 x 48.03 x 7.87 in



TU-UP, 2008
Steelmesh sculpture, black colour finish
104 x 25 x 15 cm
40.94 x 9.84 x 5.91 in



Girls on Film, 1986
Freestanding sculpture on a film strip with two frames with female torso detail
Steelmesh, steel, aluminium, black color finish
120 x 51 x 51 cm - 47.24 x 20.08 x 20.08 in - Unique

“Ogni lavoro è un’entità che ha una presenza fisica molto più imponente di qualsiasi oggetto solido perché ha il potere di affermare la sua non-esistenza”.



“Each work is an entity which has a far greater physical presence than any solid object could possibly have because it has the power to suggest that it doesn’t exist.”

BIOGRAFIA

David Begbie nasce ad Edimburgo, Scozia, nel 1955.

Il celebre scultore comincia la sua carriera all'età di 13 anni. Scopre le proprietà del mezzo scultoreo nel 1977 studiando alla scuola d'arte di Winchester e, durante il Master in Scultura alla Slade School di Londra, sviluppa una tecnica scultorea unica con rete metallica che sarà alla base di un nuovo linguaggio figurativo. Dopo dieci anni da allora, David Begbie ha lavorato quasi esclusivamente con la forma umana, scolpendo inizialmente l'acciaio leggero e la rete metallica bronzea, ma anche realizzando mono stampe, incisioni, disegni ad inchiostro e carboncino, lavori a tecnica mista e fotografie.

Le sculture dell'artista sono immagini archetipiche contemporanee che sfruttano le forme figurative derivanti dalla rete metallica o dall'acciaio. In queste forme vengono incapsulate tutta una serie di rapporti: tra uomo e donna, mascolino e femmineo, positivo e negativo, materia ed antimateria, luce ed oscurità.

La scultura trasparente di Begbie ruota intorno alla luce come alla sostanza: l'introduzione di una luminosità strategica crea composizioni ottiche di linea e forma ed ogni scultura ha una presenza più tangibile dello stesso spazio che occupa. L'artista genera movimento ad ogni cambiamento di luce, tanto che i pezzi scultorei diventano elementi interattivi – l'ombra proiettata dalle opere crea una fusione ottica di immagine ed oggetto che trasforma il suo, apparentemente inanimato, materiale industriale lavorato in dinamiche e tridimensionali forme sculturali disegnate nell'aria.

La maggior parte delle opere di David Begbie sono lavorate a mano. La sua opera "Palm I" è un adeguato autoritratto: la scultura non è una figura troncata, ma piuttosto un palmo di mano ben delineato, che esiste per conto proprio come forma completa. Il cavalletto sul quale l'opera è sospesa delinea un quadro di riferimento per l'interazione tra scultura e disegno, che costituisce la forma artistica e la tecnica di Begbie.

Le capacità artistiche, la percezione, la conoscenza e l'immaginazione dell'artista sono sinteticamente ed economicamente contenute nei confini del semplice involucro che costituisce la scultura.

David Begbie è attualmente uno dei più influenti scultori d'Inghilterra con all'attivo varie mostre personali in quattro continenti e diverse opere esposte in Musei come la Galleria Nazionale di Arte Moderna a Roma; la National Gallery Canberra in Australia; il Museum Beelden aan Zee in Olanda; la National Gallery of Canada; il National History Museum di Londra. Ampia la lista di commissioni pubbliche e private: il Natural History Museum di Londra; the Faith Dome of the Millennium Dome, Greenwich; il Buddha Bar di Londra; Citibank, Londra; The Hyatt Carlton di Londra; il Connaught Hotel di Londra; The Lowry Hotel di Manchester; Hanover Grange, Montego Bay, Jamaica.

BIOGRAPHY

Born Edinburgh, Scotland, UK in 1955

Internationally renowned sculptor David Begbie began his career as an artist at the age of thirteen. He discovered the properties of his medium as a student in 1977 at the Winchester School of Art and developed the idea as a post-graduate at the Slade School of Sculpture, University College London, emerging with a unique sculptural technique and the beginnings of a new visual language using wire-mesh. In the decades since, he has worked almost exclusively with the human form, primarily sculpting in light-weight steel and bronze wire-mesh but also producing mono-prints, etchings, ink-and-charcoal drawings, mixed-media work, and photographs.

His sculptures are contemporary archetypal images using figurative physical forms made from steel-mesh and stainless steel. Encapsulated within these forms are a series of relationships between male and female, masculinity and femininity, positive and negative, matter and antimatter, light and dark.

Begbie's transparent sculpture is as much about light as it is about substance, the introduction of strategic lighting creates optical compositions of line and form, each transparent sculpture has a greater palpable presence than the space which it occupies. Begbie offers movement whenever there is any shift of light - so much so that these pieces can sometimes have an interactive element as the projected shadow creates an optical fusion of image and object transforming his seemingly inanimate machined industrial material into dynamic three-dimensional figurative and evocative sculptural forms draw into the air.

The majority of Begbie's work is modelled by hand. His sculpture "Palm I" is appropriately a self-portrait, this sculpture is not a truncated form, but rather a delineated palm, existing as a complete form in its own right.

David Begbie's skill, perception, understanding and imagination are succinctly and economically contained within the confines of the simple shell that constitutes his sculpture.

David Begbie is one of the most influent sculptor in England with solo shows in four continents, works being collected by many museums Galleria Nazionali de Arte Moderna, Roma, Italy; National Gallery Canberra, Australia; Museum Beelden aan Zee, Holland; National Gallery of Canada; National History Museum, London, UK as well as an extensive list of public and private commissions: Natural History Museum, London, UK; the Faith Zome of the Millennium Dome, Greenwich, UK; Buddha Bar, London, UK; Citibank, London, UK; The Hyatt Carlton, London, UK; Connaught Hotel, London UK; The Lowry Hotel, Manchester, UK; Hanover Grange, Montego Bay, Jamaïca.

EDUCATION

1975

He studied at the Winchester School of Art, England.

1980

He graduated from the Gloucestershire College of Art and Design (BA Hons) in Cheltenham, England.

1982

He graduated from The Slade School of Sculpture. Post Graduate (H.D.F.A.), University College London.

1993

He became associate of the Royal Society of British Sculptors (MRBS).

SELECTED SOLO EXHIBITIONS

2021

Cris Contini Contemporary Gallery, Porto Montenegro
'AMOURPHUS', Il Salotto di Milano, Milan, Italy

2020

Body & Mind, solo exhibition by David Begbie & Jeff Robb, gallery Continuum, Königswinter, Germany

2019

David Begbie and Marta Jedrysko with Van Loon Galleries, Vught, the Netherlands, 30 Mar - 19 May

2017

'Cutting Edge', ContiniArtUK Galley, London, UK
'Shadows of the Past' in collaboration with Raccanello LePrince, ContiniArtUK, London, UK
'Transform', La Chèvre d'Or, Eze, France

2016

'David Begbie & Marco de Kok' Van Loon Galleries, The Netherlands, 16 Jan – 6 Mar
Skulpturen & Plastiken, Continuum Gallery, Königswinter, Germany
'SILHOUETTE', Galerie Hegemann, Munich, Germany, 29 Jul – 27 Aug
Rarity Gallery Summer Exhibition, Mykonos, Greece
Hannah Peschar Sculpture Garden, UK
Sculpture Garden Fern de la Gorra, Southern France

Biennale Vught, The Netherlands Art Breda, The Netherlands, 10 – 17 Apr
Van Loon Galleries, The Netherlands
'ART UP', Lille, France, Grand Palais

2015

'SOLID AIR' – Vecchiato Arte, Padova, Italy, 16 Oct – 16 Nov
'Biennale Brabant' Tilburg, The Netherlands
'Cologne Art Fair', Cologne, Germany
'Pre and After Breda', Bonn
'The Real Face of Burns', Ayr, Scotland

Robert Burns Birthplace Museum Feb Gallerie Juliane Hundertmark, Berlin, Germany
'Artist IQ', Amsterdam, The Netherlands
'Entre Nous' 'CU-I' Miami, USA

2014

'Excellent' Beurs, Rotterdam, The Netherlands
'Art Miami-Context', Miami Maggie's Charity Auction, London, UK
Nov Somerville Gallery, Cornwall, UK
'New Atmosphere' Trias, Leipzig, Germany
'Inner Cities', Berlin, Germany
Summershow ArtCatto, Portugal
'Art Breda', The Netherlands
'Children Around the World', Shanghai, China

2013

Solo Salon Sculpture Exhibition, Tanner and Lawson, Spitafields, London, UK

2011

'Archetypes', Moorhouse, London, UK
'Skindeep', Ode to Art, Singapore
Van Loon Galleries, The Netherlands
'GENUS', Australian, Galleries, Sydney, Australia
'GENUS', Australian Galleries, Melbourne,
Australia
'Soft Opening', Different, London, UK
'David Begbie', Albemarle Gallery, London, UK

2010

Gallery Different, London, UK
'Thin Air' Air Gallery, London, UK
'Aria Sottile', Vecchiato Arte, Padua, Italy
'Unud', AM Gallery, Roquetas Del Mar, Almeria, Spain
'Iconii' Chapter House, Canterbury Cathedral, UK
'Archetypes', Moorhouse, London, UK

2009

'Nudus', Number Nine, Birmingham, UK
Biennale, Galerie Van Loon Galleries, Holland including 'Rhythmic Ties' violin concert
'Unud' Somerville Gallery, Plymouth, UK
Gallery Different at Queens Elm Gallery, Chelsea, London including 'Rhythmic Ties' Concert

2008

'Genii' Albemarle Gallery, London, UK
'Grandslam 2008 maquette', A.L.T.E.C.
Wimbledon exhibition, Albemarle Gallery, London, UK

2007

Gallerie Il Ponte Contemporanea, Rome, Italy
Van Loon Galleries, The Netherlands
Form 2007 Olympia; London, UK
'Antebodies' Buschlen Mowatt Galleries, Vancouver, Canada

2006

Number Nine, Birmingham, UK

2005

'Nudu', Gallery Different, London, UK
Etienne & Van Loon, The Netherlands

2004

Hotel Linde, Mariawörth, Austria
Herman Miller Event, International Art Consultants, London, UK

2003

Camino Real Gallery, Boca Raton, Florida, USA

Magidson Fine Art, Aspen, Colorado, USA
Plus One Plus Two Galleries, London, UK
Festival Gallery, Henley Festival, England, UK

1999

Gallery Differentiate, London, UK
Inauguration of Stirling Square, St James, London – Sir James Stirlings final building, UK

1998

'Begbie Selected Retrospective', early Work 1983-1991 and recent work 1998, Gallery Differentiate, London, UK

1997

The Festival of Erotica, Olympia, London, UK

1996

Artopia, New York, USA
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Garden, Surrey, UK

1995

Magidson Fine Art, Aspen, Colorado, USA
Posner Fine Art, Santa Monica, California, USA

1994

Fire Station Gallery, Sydney, Australia (Opened by Terence Meecham – Director of the Powerhouse Museum, Sydney)
Emporio Armani, Brompton Road, London, UK, Special Collaboration
Joel Kessler Gallery, Miami, Florida, USA

1993

Gallery Differentiate, London, UK

1992

Catto Gallery, London, UK

1991

Salama-Caro Gallery, Cork Street, London, UK

1990

Wates City Tower, London, UK

1989

Salama-Caro Gallery, Cork Street, London, UK

1988

'Crucifix', Installation at Winchester Cathedral, UK

1986

Galleria Il Ponte, Rome (Margarita Failoni), Italy

Forum, Zurich, Switzerland, (OMS)
Navy Pier, Chicago, USA – (Galeria Il Ponte)
'Mandelzoom' Canino, Italy, curated by
Antonio d'Avossa
Savacou Fine Art, Toronto, Canada
'Tristan' MOMA, Palma de Mallorca, Spain,

curated by Achille Bonito Oliva
Simpsons of Piccadilly of London – Special
Collaborative One Man Exhibition, Brom-
pton Gallery, Knightsbridge, London, UK

SELECTED GROUP EXHIBITIONS

2021

The Hanna Peschar 1 Sculpture Garden,
Surrey, UK
The Kingston Sculpture Trail, London, UK
The Drian Gallery London UK "KALEIDOSCO-
PE", a celebration of colour curated by Ro-
bin Dutt and presented by Sisters London
The Walled Garden, Moreton, Dorset, UK
Gefen Fine Art Galleries San Francisco USA -
inaugural exhibition 315 Grand Avenue

2019

"25 Years of The Garden Gallery", Hampshire,
01 June – 06 July
"Art Unbound", Rococo Garden, Painswick,
Gloucestershire, 19 May – 08 Sep
"Hannah Peschar Sculpture Garden", UK, Apr-Oct
"Art and Antique", Munster, Germany with
Continuum, 06 – 10 March
Bel Air Fine Art at Geneva, Crans-Montana,
Gstaad, Knokke, Paris and Cannes, Jan - Apr
"In the Heat of the Night" with Continuum,
Germany, Nov - March

2018

"Veghel 2018", The Netherlands, 30 Nov – 16 Dec
Arte Padova, Italy with Vecchiato Arte, 16-19
Nov
Art Verona, Italy with Contini Contemporary,
12-15 Oct
Bel Air Fine Art Galleries, France and Swit-
zerland, from June onwards
"Beautiful People", Vught, The Netherlands,
07-24 Jun
Summer Show Rarity Gallery, Mykonos, Gre-
ece, May- Oct
"Lucca Art Fair", Italy with Vecchiato Arte,
18-20 May
"The Unattended Moment", Garden Gallery,
Hampshire, 17 May - 17 July

Rarity Gallery, Mykonos, from May onwards
Hannah Peschar Sculpture Garden, from
April onwards
"ART BREDA", The Netherlands, 19-22 Apr
Maddox Gallery, Gstaad, Switzerland, Feb -
March
"Arte Fiera Bologna" 2018 with ContiniArt UK,
02 - 05 Feb
Contempo" Galerie Hegemann, Munich, 02
Feb – 07 Apr
First Art Fair Amsterdam with Van Loon Gal-
leries, 17 - 21 Jan
"Burns Unbroke - As Ithers See Him", Scot-
land, 25 Jan – 10 March
"Arte Fiera Bergamo" with Vecchiato Arte,
13 - 15 Jan
"In The Heat of the Night" with Continuum,
03 Dec – 04 Feb

2017

'Biënnale Brabant 2017'; Koepelhal in Tilburg,
The Netherlands, 09 - 26 Nov
Art Market Budapest with Opiom Gallery,
12-15 Oct
'Shadows and Light', Byard Art, Cambridge,
05 Oct - 5 Nov
Beirut Art Fair, Lebanon, 21- 24 Sep
'Shadows of The Past' for London Art Week,
ContiniArt UK with Bazaar Art, 30 Jun - 07 Jul
'Making a Mark', The Garden Gallery, 13 May
- 8 July
'Art Breda', The Netherlands, 07 - 14 May
'Lucca Art Fair' with Vecchiato Arte, 05 - 08 May
Hannah Peschar Sculpture Garden, from
April onwards
'Project Polunin' Gala Donation 'Czin' sculp-
ture, 27 Feb
'ARTEFIERA' Bologna with ContiniArt UK, 27 -
30 Jan
'In the Heat of the Night with Continuum

Gallery, Germany, 20 Nov 16 - 26 Feb 17

2016

'Biennale Veghel', Koekbouw at the Noordkade, The Netherlands, 02 - 18 Dec
'Arte Padova' with Vecchiato Arte, 09 - 23 Nov
'ART.FAIR' Cologne with Continuum, Halle 1, Stand I 13, 27 - 30 Oct
'Art&Music' Peille near Monaco, France, 02 Oct
'CAB' Contemporary Art Baden Baden, Germany, 02 Oct
'Luxury Yacht Gourmet Experience' / Monaco Yacht Show, 01 Oct
'Skulpturen & Plastiken' at Continuum Gallery, Germany, 04 Sep - 16 Oct
'WOP ART' Lugano, Switzerland, 02 - 04 Sep
Vecchiato Arte in Pietrasanta, Italy, from 15 June onwards
Hannah Peschar Sculpture Garden, from May onwards
'Biennale Vught', The Netherlands, 26 May - 12 June
'ART&MUSIC' Sculpture Garden, France, from April onwards
'Art Breda' The Netherlands, 10 - 17 April
'Art Up', Lille, Grand Palais, France, 25 - 28 Feb
'Art Palm Beach' with Continuum Gallery, 20 - 24 Jan
'In the Heat of the Night' with Continuum Gallery, Germany, 13 Dec 15 - 27 Feb 16

2015

'Biennale Brabant' Tilburg, The Netherlands with Van Loon Galleries, 06 - 22 Nov
'Arte Padova' Italy, with Vecchiato Arte, 13-16 Nov
'Art.Fair 2015' Cologne, Germany with Continuum Gallery, 24 - 27 Sep
Opiom Reopening 'Group Show' Continuum Gallery, Germany, Sep 2015
'Art Knocke', Belgium with Van Loon Galleries, 08 - 16 Aug
'Pre and After Breda', Königswinter, Germany with Continuum Gallery, 28 Mar - 17 May
Hannah Peschar Sculpture Garden, from May onwards
'Art Breda', Breda, The Netherlands, with Van Loon Galleries, 04-12 Apr
Juliane Hundertmark Galerie Berlin, Germany, from February onwards
'The Real Face of Burns', Robert Burns Birthplace Museum, Ayr, Scotland, with Artruart, 21 Feb-14 June
'Art Wynwood', Miami, USA with Opiom Gallery, 12 -16 Feb
'Artist IQ', 500 Jaar Kunst, Amsterdam, with Van Loon Galleries, 17 Jan- 01 Feb

'Entre Nous' 'CU-1 Gallery', Miami, with Opiom Gallery, 02 Dec 14 – 31 Jan 2015

2014

Excellent' Beurs, Rotterdam, The Netherlands with Van Loon Galleries, 13 – 14 Dec
Art Miami - Context, Miami, USA with Opiom Gallery, 02 - 07 Dec
Donation to Maggie's Charity Auction, London, UK with Anise Gallery, Dec
Somerville Gallery, Cornwall, UK, from Nov onwards
Tanner & Lawson, Burnham Market, Norfolk, UK, from Nov onwards
'Art Edinburgh 2014', Scotland, UK, with Number Nine the Gallery, 14 – 16 Feb
'New Atmosphere' Leipzig, Germany, Connex/ TRIAS, with Galerie Irrgang, 24 Sep-22 Dec
'Affordable Art Fair Amsterdam', The Netherlands with Van Loon Galleries, 30 Oct -02 Nov
'Nach dem Sommer' Leipzig, Germany with Galerie Irrgang, Leipzig, 05 Sep – 18 Oct
'Inner Cities', Berlin, Germany with Galerie Irrgang, 15 Feb – 27 March
ARTCATTO Loulé, Portugal, Easter Exhibition, and onwards - Artcatto Gallery, 24 Apr – 23 July
'Art Knocke', Belgium with Van Loon Galleries, 09 - 17 Aug
'Art Breda', The Netherlands, with Van Loon Galleries, 06 – 13 Apr
Galleri New Form, Trelleborg, Sweden , from April onwards
Minerva Gallery, Malmö, Sweden, from April onwards
Timeless Gallery, Marbella, Spain, 29 March onwards
'Affordable Art Fair Hong Kong' with OPIOM Gallery, 21 – 23 March
'Children Around the World', Shanghai, Urban Planning Exhibition, 28 Feb – 16 March
'Winter Pride', London, UK, Tobacco Dock with Simon Tarrant, 08 Feb

2013

LONDON

'5 Sculptors', Albemarle Gallery 09 – 30 Nov
'Cork Street Open Exhibition' 09 – 16 Aug
'Cork Street Winter Exhibition', 18 – 25 Jan
Plateaux Gallery
AFO, Docklands
HUS Gallery, Knightsbridge
Tanner and Lawson
'London Boat Show 2013' - 'Fine Art Sails', London Excel U.K.
'Figuratively Speaking', Byard Art, Cambridge
'Captured' Portrait Sculpture, Sculpt Gallery,

Essex

Hannah Peschar Gallery & Sculpture Garden, Essex, from May onwards
Surrey Artparks International, Guernsey
Number Nine the Gallery, Birmingham
Somerville Gallery, Plymouth
Berkeley Galleries, Berkeley

EUROPE

'Summer Salon Show', Rarity Gallery, Mykonos, Greece
'Art Nocturne', Gallery VAN LOON & SIMONS, Knocke, Belgium
'Real Is Me', Gallery VAN LOON & SIMONS, Amsterdam, Netherlands
'Special Biennale Vught', Gallery VAN LOON & SIMONS, Netherlands 24.05.-16.06.
'Inauguration', Opiom Gallery, France 27.09-14.10.
'Summer Exhibition', Hotel Linde, Maria Wörth, Austria
Van Loon & Simons, Vught, Netherlands
Vecchiato Art Galleries in Padua, Pietrasanta and Milan, Italy
Ana Mercader Gallery, Almeria, Spain
'La escultura con mallas de acero', A-Cero, Madrid, Spain

USA

The Hooke Sculpture Gallery, Sag Harbour
New York Global Art, Miami

CANADA

'Toronto International Art Fair', Elliott-Louis-Gallery
'Expanding Horizons', Elliott Louis Gallery
Canadian Fine Art, Vancouver

ASIA

'Affordable Artfair Hong Kong', Ode to Art
'Shanghai Contemporary Art Fair', Gallery Van Loon&Simons Ode to Art, Singapore

AUSTRALIA

Denise Salvestro Fine Art (Cons), Sydney

2012

'Nude', Albemarle Gallery, London
'Outside the White Cube', London
'2012 Marriott Burns Night Ball' (donation)
Van Loon & Simmons, Vught, Netherlands
Woolff Gallery, London
Plateaux Gallery, London
Cork Street Open Exhibition, London
HUS-Gallery Knightsbridge, London
AFO, Docklands, London
David Begbie Gallery London: 'Hans Gro-

otswagers, Kees Salentijn, David Begbie', 'KISS-Exhibition'
Galerie Jamie Gourlay, Eton
'Art Cheshire 2012', Number Nine The Gallery
Artparks International, Guernsey
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Garden, Surrey
'Woman Past & Present', Sculpt Gallery, Essex
Number Nine the Gallery, Birmingham
Somerville Gallery, Plymouth
'Edinburgh Art Fair 2012', Number Nine The Gallery, Scotland
HUS-Gallery Gstaad, Switzerland
Vecchiato Arte, Padua and Milan, Italy
Ana Mercader Gallery, Almeria, Spain
'Summer Salon', Rarity Gallery, Mykonos
'nyb12' (Sculpture Network) Hausest, Belgium
'BLOOM - The converging Art Show', Cologne, Galerie Irrgang, Germany
'David Begbie & Mathias Perlet', Galerie Irrgang, Leipzig
Galerie Zeugma, Cologne, Germany
HUS Gallery Gstaad, Switzerland
Elliott Louis Gallery Canadian Fine Art, Vancouver
The Hooke Sculpture Gallery, Sag Harbour, New York, USA
Ode to Art, Singapore
Global Art, Miami, USA

2011

David Begbie Gallery, London: 'Altogether Different', 'Winter Collective', 'HELP' Charity Event, 'Sculpture Show I and II'
Albemarle Gallery, London
'Court on Canvas, Tennis in Art', Barber Institute, Birmingham
The London Art Fair, London (Byard Art)
Plateaux Gallery, London
Decoratum, London
Woolff Gallery, London
AFO, Docklands, London
HUS-Gallery, London Knightsbridge
Artparks International, Guernsey
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Garden, Surrey
Jamie Gourlay Gallery Eton, Berkshire
Number Nine the Gallery, Birmingham
Number Nine Charity Event (donation)
Somerville Gallery, Plymouth
Kunst-Salon Eindhoven, The Netherlands
Knocke, Amsterdam, The Netherlands
Biennale Vught, The Netherlands
Den Bosch Art Fair, The Netherlands
Vecchiato Arte, Padua and Milan, Italy
Ana Mercader Gallery, Almeria, Spain

Galerie Mada Primavesi, Madrid, Spain
HUS-Gallery and SEM-Art, Monaco
Galerie Zeugma, Cologne, Germany
The Hooke Sculpture Gallery, Sag Harbour,
New York, USA
Global Art, Miami, USA
Elliott Louis Gallery Canadian Fine Art, Van-
couver
Australian Galleries, Sydney and Melbourne,
Australia
Ode to Art, Singapore

2010

The London Art Fair, London (Byard Art)
Number Nine the Gallery, Birmingham
Albemarle Gallery, London
Buschlen Mowatt Galleries, Vancouver
The Hooke Sculpture Gallery, Sag Harbor,
New York, USA
Somerville Gallery, Plymouth
Van Loon & Simmons, Vught, Netherlands
Win Henstock Gallery Toronto
Woolff Gallery, London
AFO, Docklands, London
Byard Fine Art, Cambridge
Australian Galleries, Sydney and Melbourne,
Australia
Vecchiato Arte, Padua and Milan, Italy
View Two Gallery, Liverpool UK
Ana Mercader Gallery, Almeria, Spain
'Exhibitionism', Courtauld Institute, London
Liliane Parade, Netherlands (Van Loon en
Simons)
Espacio Atlantico' s Art fair Vigo, AM Gallery,
Almeria, Spain
Ode to Art, Singapore
Hertogenbosch Fair, Van Loon en Simons
ARCO Madrid Spain, AM Gallery
The Cambridge Art Fair, Number Nine the
Gallery, UK
The Hooke Sculpture Gallery, Sag Harbor,
New York, USA
Jamie Gourlay Gallery, Eton, Berkshire
Art Verona, Vecchiato Arte, Padua
Artparks International, Guernsey
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Gar-
den, Surrey
The Hamptons Art Fair, Woolff Gallery, New
York
Devon Art Fair, Number Nine the Gallery, UK
Art Fair Toronto, Woolff Gallery, Canada
Edinburgh Art Fair, Number Nine the Gallery, UK
'Christmas Cracker', Byard Art, Cambridge
Galerie Mada Primavesi, Madrid, Spain
Global Art, Miami, USA.

2009

Number Nine the Gallery, Birmingham
Buschlen Mowatt Galleries, Vancouver, Canada
London Art Fair, Albemarle Gallery, London
Somerville Gallery, Plymouth
Van Loon & Simmons, Vught, Netherlands
Win Henstock Gallery, Toronto, Woolff Gal-
lery, London
AFO, Docklands, London
Absolute Art Gallery, Bruges, Belgium
Galerie de Nice, Nice, France
Byard Fine Art, Cambridge
'Inspired', Mitchell Library, Glasgow, UK
Art and Antiques Fair, Rotterdam, Van Loon
en Simons
Sculpture Promenade, Fitzwilliam Museum,
Cambridge (RBS)
Celebration of Sculpture, Leicester University
Australian Galleries, Sydney
Vecchiato Arte, Padua, Italy
View Two Gallery, Liverpool
Ana Mercader Gallery, Almeria, Spain
Artparks International, Guernsey
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Gar-
den, Surrey
Open Art Fair, Utrecht, Galerie Van Loon en
Simons
Toronto Intern. Art Fair, Woolff Gallery
Global Art, Miami, USA.

2008

Number Nine the Gallery, Birmingham
Buschlen Mowatt Galleries, Vancouver, Ca-
nada and Palm Desert, California
The Galleries, AFO, Docklands, London
Solomon & Solomon Fine Art, Las Vegas, USA
Il Ponte Contemporanea, Rome, Italy
Magidson Fine Art, Aspen, Colorado, USA
Somerville Gallery, Plymouth
Van Loon & Simmons, Vught, Netherlands
Albemarle Gallery, London.
Win Henstock Gallery Toronto
Woolff Gallery, London
London Art Fair 2008, Albemarle Gallery
Northern Art Fair, Harrogate, Number Nine
AAF London, Woolf Gallery
Glasgow Art Fair, Woolf Gallery
Form 2008 Olympia
AAF New York, Woolff Gallery
Tatton Park Show, Number Nine
Den Bosch Art Fair, Holland, Van Loon en
Simons
Plateaux Gallery, London
Art Rotterdam, Holland Galerie, Van Loon en
Simons
Cambridge Art Fair, Number Nine

Byard Fine Art, Cambridge
Houses of Art, Marbella
Art Nocturne, Knocke, Galerie Van Loon en Simons
Open Art Fair, Utrecht, Van Loon en Simons
Galerie de Nice, France
Art London, Albemarle Gallery
AAF London, Woolff Gallery
Absolute Art Gallery, Knocke and Bruges
Global Art, Miami, USA

2007

Number Nine the Gallery, Birmingham
Buschlen Mowatt Galleries, Vancouver, Canada and Palm Desert, California
The Galleries, AFO, Docklands, London
Solomon & Solomon Fine Art, Las Vegas, USA
Magidson Fine Art, Aspen, Colorado, USA
Somerville Gallery, Plymouth
Van Loon & Simmons, Vught, Netherlands
Artparks International, Guernsey
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Garden, Surrey
Il Ponte Contemporanea, Rome, Italy
Albemarle Gallery, London
Win Henstock Gallery Toronto
Miart 2007, Il Ponte, Milan, Italy
Den Bosch Art Fair, Van Loon en Simmons, Holland
Affordable Art Fair New York, Woolff Gallery
Newcastle and Gateshead Art Fair, Newcastle, Number Nine the Gallery
ArtLondon, Albemarle Gallery
AAF Amsterdam, Woolff Gallery
View Two Gallery, Liverpool
Global Art, Miami, USA

2006

Number Nine the Gallery, Birmingham
Buschlen Mowatt Galleries, Vancouver, Canada and Palm Desert, California
The Galleries, AFO, Docklands, London
Solomon & Solomon Fine Art, Las Vegas, USA
Magidson Fine Art, Aspen, Colorado, USA
Somerville Gallery, Plymouth
Etienne & Van Loon Contemporary Fine Art, Oisterwijk, Netherlands
Den Haag Art Fair, Etienne & Van Loon Contemporary Fine Art
Artparks International, Guernsey
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Garden, Surrey
Il Ponte Contemporanea, Rome, Italy
London Art Fair, The Plateaux Gallery
Kay Austin, Art on Paper
Albemarle Gallery, London

Edinburgh Art Fair, Scotland
Global Art, Miami, USA

2005

Palm Beach art Fair, Rebecca Hossack Gallery
Bernd Duerr, Munich, Germany
Number Nine, Birmingham
Buschlen Mowatt Galleries, Vancouver, Canada
The Galleries, AFO, Docklands, London
Solomon & Solomon Fine Art, Las Vegas, USA
Magidson Fine Art, Aspen, Colorado, USA
Somerville Gallery, Plymouth
Wagner Art Gallery, Sydney, Australia
Etienne & Van Loon Contemporary Fine Art, Oisterwijk, Netherlands
Sculpture in the Garden, Leicester University
Den Haag Art Fair Etienne & Van Loon Contemporary Fine Art
Artparks International, Guernsey
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Garden, Surrey
Newnham Paddox, Warwickshire Sculpture Park Outdoor Exposition
Oisterwijk Etienne Van Loon 'Inside Annual'
RBS, London
Il Ponte Contemporanea, Rome, Italy
Global Art, Miami, USA

2004

Art 2004 Islington, London, Plusone
Galerie Bernd Duerr, Munich, Germany
Number Nine the Gallery, Birmingham
Buschlen Mowatt Galleries, Vancouver, Canada
The Galleries, AFO, Docklands, London
Solomon & Solomon Fine Art, Las Vegas, USA
Magidson Fine Art, Aspen, Colorado, USA
Somerville Gallery, Plymouth
Magidson Fine Art, New York, USA
Artparks International, Guernsey
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Garden, Surrey
Newnham Paddox, Warwickshire Sculpture Park
MIPIM, Cannes, France
Collectors Exhibition, Wagner Art Gallery, Sydney, Australia
Etienne & Van Loon Contemporary Fine Art, Oisterwijk, Netherlands
ArtLondon, Rebecca Hossack Gallery, Toronto Art Fair, Buschlen Mowatt, Canada
Sculpture in the Garden, Leicester University
Catto Gallery France & London
Hotel Linde, Mariawörth, Austria
SOFA Chicago, Rebecca Hossack Gallery, USA
Global Art, Miami, USA

2003

Galerie Bernd Duerr, Munich, Germany
Number Nine the Gallery, Birmingham
The Galleries, AFO, Docklands
Jack Gallery, Las Vegas, USA
Magidson Fine Art, Aspen, Colorado
Somerville Gallery, Plymouth
Magidson Fine Art, New York, USA
Buschlen Mowatt, Vancouver, Canada
Plus One Plus Two Galleries, London
Henley Festival Launch, Royal Albert Hall, London
Artparks International at Newnham Paddox, Warwickshire
Garden House, Cheshire
MIPIM Cannes, France
Hannah Peschar Gallery and Garden, Surrey
Global Art, Miami, USA

2002

Number Nine the Gallery, Birmingham
The Galleries, AFO, Docklands
Jack Gallery, Las Vegas, USA
Magidson Fine Art, Aspen, Colorado
Galerie Bernd Duerr, Munich, Germany
Atlantic Gallery, Plymouth
Magidson Fine Art, New York, USA
Range Rover Event, Park Avenue, Milan, Italy
Workplace Art, London
MIPIM 2002, Cannes, France (AFO)
Buschlen Mowatt, Vancouver, Canada
'Tastefully Rich', the Bloxham Galleries, London
'The Kiss', Gallery K, London
ArtLondon, Plus One Plus Two Galleries
Toronto Art Fair, Bushlen Mowatt
Kunst Messe München, Art Fair Munich, Germany
Buschlen Mowatt, Palm Desert, California, USA
Global Art, Miami, USA

2001

Art 2001 London, The Vertigo Gallery
Number Nine the Gallery, Birmingham
The Galleries, AFO, Docklands, London
Solomon & Solomon Fine Art, Las Vegas, USA
'Supermodel' Hyatt Carlton Tower, London
Magidson Fine Art, Aspen Colorado, USA
'The Kiss', Gallery K, London
Artparks International: Guernsey – Lincolnshire – Druidstone, Kent
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Garden, Surrey
RBS Christmas Takeaway exhibition, London
Global Art, Miami, USA

2000

Lamont Gallery, London ART 2000
'The Kiss', Gallery K, London
Number Nine the Gallery, Birmingham
Imagination Gallery, London Imperial Cancer Research
Denise Salvestro Fine Art, Salmon Galleries, Sydney Australia
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Garden, Surrey
Sausmarez Manor Heritage Trust Sculpture Trail, Gournsey
Solomon & Solomon Fine Art, Las Vegas
Four Galleries Event, Tower Bridge Piazza London
Core Arts Auction, Barings Bank, London
The Galleries, AFO, London
Global Art, Miami, USA

1999

The Galleries, AFO, Docklands, London
Lamont Gallery, London ART 99
'The Kiss', Gallery K, London
Bankside Browser, Tate Gallery of Modern Art, London
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Garden, Surrey
Sausmarez Manor Heritage Trust Sculpture Trail, Gournsey
KUNSTRAI, Amsterdam, Marijke Raaijmakers Galerie
Galerie Meißner, Hamburg, Germany
Marijke Raaijmakers Galerie, Venlo, Netherlands
Big Time Sponsorship Showcase, London
PAN RAI, Amsterdam, Marijke Raaijmakers Galerie
Hengelo, Amsterdam, Marijke Raaijmakers Galerie
Crockham Hill Village Hall, Crockham Hill, Kent
Number Nine the Gallery, Birmingham
Old Library, Lloyds Bldg., London
Global Art, Miami, USA

1998

Well Hung Gallery, London
ART 98, London, Jeremy Hunt Fine Art
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Garden, Surrey
ART 98, London, The Lamont Gallery
'The Kiss', Gallery K, London
Diverse, International Art Consultants Ltd., London
Jeremy Hunt Fine Art, Air Gallery, London
Palm Beach Int. Art & Design Fair, USA
Crockham Hill Village Hall, Crockham Hill, Kent
Galerij Pantheon, Knocke, Belgium

Glasgow Art Fair, Jeremy Hunt Fine Art
The Young Variety Club Of Great Britain,
London (donation)
Catto Gallery, London
The Lamont Gallery, London
Salmon, London
Haus, Jeremy Hunt Fine Art, London
Marijke Raaijmakers Galerie, Holland
PAN, RAI Amsterdam, Marijke Raaijmakers
Galerie
International House, Docklands, London
The Galleries, AFO, Docklands, London
Global Art, Miami, USA

1997

Artbook, London
The Catto Gallery, London
Focus, London
Solomon and Solomon Fine Art, Chicago, USA
Buschlen Mowatt Fine Art, Vancouver, Canada
The Glasgow Art Fair, Glasgow
The Sculpture Company, London
The Tresors Int. Fine Arts & Antiques Fair,
Singapore
20th C. Works On Paper, Jeremy Hunt Fine
Art, London
Davies and Tooth, London
The Washington DC Int Fine Art and Antique
Fair, USA
Hannah Peschar Gallery & Sculpture Gar-
den, Surrey
L'Age D'Or, Jeremy Hunt Fine Art, London
The Museum Annex, Hong Kong
Arthaus, Jeremy Hunt Fine Art, London
Global Art, Miami, USA

1996

Jorge M. Sori Fine Art, Int. Art Fair, Miami, USA
Made Flesh, David Begbie Gallery, London
Heatherley 150th Anniversary Exhibition, The
Mall Galleries, London
The Tresors Int. Fine Arts & Antiques Fair,
Singapore
FIAC, Paris, Crane Kalman Gallery, London
National Gallery of Ontario, Toronto
Global Art, Miami, USA

1995

Joel Kessler Fine Art, Int. Art Fair, Miami, USA
David Begbie Galleryiate, London
Magidson Fine Art, Aspen, USA
Arij Gasiunenasen Fine Art, Palm Beach, Flori-
da, USA
Bruce R. Lewin Gallery, N.Y., USA
Posner Fine Art, Santa Monica, California, USA
Crane Kalman Gallery, London

Galerie Pierre Nouvion, Monte Carlo, Monaco
Gallery K, London
Artopia, N.Y., USA
London Underwriting Centre, London
'Small Works', David Begbie Gallery and RBS,
London
Tower Bridge Piazza Sculpture Expo 95, Lon-
don, Royal Society of British Sculptors
London Contemporary Art, London
Midsummer Art Fair, Galleries at Tower Brid-
ge, London
Weiss Sori Fine Art, Coral Gables, Florida, USA
Miriam Shiell Fine Art, Toronto, Canada
Margaret Lipworth Fine Art, Boca Raton, USA
FIAC, Paris, Crane Kalman Gallery, London
The Associates Gallery - Photography,
London
Howard Russeck Fine Art, Philadelphia, USA
Global Art, Miami, USA

1994

Joel Kessler Fine Art, International Art Fair,
Miami
Joel Kessler Fine Art, Miami, USA
Arij Gasiunenasen, Palm Beach, FL, USA
Bruce R. Lewin Gallery, N.Y., USA
SeaJapan Exhibition, Yokohama, Japan,
Lloyds of London
Olympian Arts Charity Auction, Fine Art Soc.,
London
The Inaugural Grosvenor Place Fine Arts
Exhibition, Sydney, Australia
The Meridian Gallery, Melbourne, Australia
Galerie Pierre Nouvion, Monte Carlo, Monaco
FIAC, Paris, Crane Kalman Gallery, London
Magidson Fine Art, Aspen, USA
David Begbie Gallery, London
Global Art, Miami, USA

1993

International Art Fair, Miami, USA
Charles Whitchurch Gallery, California, USA
Arij Gasiunenasen Fine Art, Palm Beach FL USA
20th Century
Art Fair, Royal College of Art, London
107 Workshop Summer Show, Wiltshire
The Olympian Arts Exhibition, Centre Point,
London
Masks Exhibition, The West Soho Gallery,
London
David Begbie Gallery, London
Global Art, Miami, USA

1992

Sarah Guinan Associates, London
Collet Champion, London

Variety Club of Great Britain, Christies, London
Philip Samuels Fine Art, St Louis, Missouri, USA
The Inventive Spirit, Autodrome, Brussels, Belgium
David Begbie Gallery, London
Global Art, Miami, USA.

1991

Contemporary Art Fair, Los Angeles, USA
Salama-Caro Gallery, London.

1989

'Australian Fashion, The Contemporary Art' 20th Century Gallery, Victoria & Albert Museum, London, special commission of mannequins and displays for 30 designers - curated by Powerhouse Museum, Sydney, Australia
Galleria 57, Madrid, Spain
Salama Caro Gallery, London

1988

Young Variety Club of Great Britain, London (donation)
'Juxtapositions', Salama-Caro Gallery, London
I.C.A.F. Olympia, London.

1987

The Young Variety Club of Great Britain, London
'The Male Nude Show', Salama-Caro, London
'The Rachael Papers' (Martin Amis), Serpen-

tine Gallery, London

1986

I.C.A.F., Olympia, London
'Tristan', M.O.M.A. Palma, Mallorca - curated by Achille Bonito Olivé
'Mandelzoom', CANINO, Italy – curated by Antonio d'Avossa
Printmaking (Truncus Erodo), Il Ponté Galleria, Rome, Italy-Brompton Gallery, London

1985

Brompton Gallery, London
I.C.A.F., Barbican Centre, London.

1984

Inaugural I.C.A.F., Barbican Centre, London, Brian Angel
A.R.C.O., Madrid, Spain
Ward Jackson Gallery, London
Guildford Art Gallery, Guildford
Brompton Gallery, London

1983

'Metro Show 83', Wapping, London
Brompton Gallery, London.

1982

Harrison McCann, London
M.A. Exhibition, Slade, UCL London
Christies Inaugural Exhibition, London.
'Open studios', Wapping, London
'Metro Show 82', Wapping, London

SELECTED MUSEUM COLLECTIONS/ PERMANENT PUBLIC INSTALLATIONS

2017

'AIRWAVE', Royal Méridien Beach Hotel, Dubai, United Arab Emirates
Biennale Brabant, Van Loon Galleries, Vught, Netherlands

2015

'CIRRII' Series, 8 Northumberland, Trafalgar Square, London, UK

2014

'Mblem', British Consulate-General Shanghai, China
'Arios Diptych', Conning Asset M. Ltd., London, UK
'Cirrus I, II, III', 'Cumulus', 'Cirrostratus I, II', 8 Northumberland, London, UK
'Cirrii Series', 8 Northumberland, London, UK
'TRANSPOSE' Buddha-Bar, 'TRANSCEND'

Buddha-Bar, Knightsbridge, London, UK

2013

'Iconis', Timothy James & Partners, London, UK

2012

'Transcend' and 'Transpose', Buddha-Bar,
Knightsbridge, London, UK

2010

Hanover Grange, Montego Bay, Jamaica
'Statu I' and 'Statu II' 2010 and 'Nuwdstill' 2008

2008

The All England Lawn Tennis And Croquet
Club, Centre Court Wimbledon 'Grandslam', UK
Coloplast Limited, Peterborough, UK, 'Olo'

2007

International Slavery Museum Liverpool
Donation 'Nslave', UK
Radisson Edwardian Hotel, Providence
Wharf, Genus Series 'Venus', 'Veni', UK
Way of Therapy, London, UK 'Otuu'

2006

San Domenico House, London, UK 'Nuuda'
'Nuudu' 'Tunuud'
62 Threadneedle Street, London, UK 'Totu'

2005

Shrine of Walsingham, Norfolk, UK 'Crucifix'
The Jam House, Edinburgh, Scotland, 'Aangel'

2004

Hotel Linde, Mariawörth, Austria 'Nuda'
Radisson SAS Hotel, Stansted 'Standover'

2002

The Milan Bar, Grants of Croydon, London,
UK, 'Anangel'

2001

Ten Covent Garden, Connaught Rooms,
London, UK, 'Heavenlybodies'
The Lowry Hotel, Manchester, UK 'Suspense'

2000

Fleet Place House, Holborn Viaduct, UK
'Fishnet'
Bedes World Museum, Jarrow, Tyne & Wear
'Worldsapart'

1999

Ladbroke Sporting Casino, London, UK,
'Chance'

The Jam House, Birmingham, UK, 'Anangel' &
'Manangel'

60 Queen Victoria Street, UK 'Humantouch'
Diptych, Faith Zone, Millennium Dome, Gre-
enwich, London, UK, 'Faith'
Millennium Sculpture St Mary the Less, Chil-
bolton, Winchester, UK 'Cruciform'

1998

The Hyatt, Hamburg, Germany, 'Composure'

1997

The Hyatt Carlton, London, UK, Swimmingtrunks

1996

Royal Caribbean Cruise Lines

1994

Cannons City Gym, London, UK, 'Archetypes'

1993

The Hyatt Carlton, London, UK, The Peak
Health Series
Natural History Museum, Primates Gallery,
permanent site for 'Origins' Triptych Sculpture

1991

City Place House, London, UK, 'Back to Front'
Diptych & 'Venus'

1989

Galleria Nazionale di Arte Moderna, Rome,
Italy
National Gallery Canberra, Australia
Museum Beelden aan Zee, Holland
National Gallery of Canada, Citibank, Lon-
don, UK
Southwark Bridge, London, UK 'Figure &
Fountain'



www.criscontinicontemporary.com

